

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XL - N.2 - FEBBRAIO 2026 - Stampato il 12/2/2026 - Via A.Volpi, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE GARDA BALDO 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



HOMESCHOOLING

Una scelta consapevole?



Il termine home-schooling indica la possibilità per i genitori di provvedere direttamente all'istruzione dei propri figli, senza iscriverli a una scuola tradizionale. In Italia non si tratta di una 'scuola a casa' nel senso letterale del termine, ma di un percorso educativo personalizzato, costruito su misura, che può avvalersi di strumenti diversi: materiali didattici, tutor, corsi online, esperienze laboratoriali o attività all'aperto. È importante chiarire che l'homeschooling non è una 'scelta alternativa' al diritto all'istruzione, bensì un modo diverso di garantirlo. Lo Stato riconosce ai genitori la facoltà – e la responsabilità – di educare i propri figli, purché siano rispettati gli obiettivi generali del sistema educativo nazionale. Un fenomeno, quello dell'homeschooling, che rappresenta una libertà di una diversa scelta educativa, ma che al tempo stesso continua a destare dubbi e polemiche.

Pagine 4 e 5

FUORI DALLA ZONA MONTANA?

RIVOLI DISSENTENTE



E' arrivata come un fulmine a ciel sereno la notizia che il comune di Rivoli Veronese ha ricevuto al termine del 2025. Con legge n.131 del 12.09.2025 è stato dato l'annuncio che sono cambiati improvvisamente i criteri di valutazione dei Comuni Montani Veronesi, e anche Rivoli Veronese risulta tra quelli che, a seguito di questo cambiamento, non possiedono le caratteristiche necessarie per essere ora considerati 'montani'. Contestando il parametro altimetrico, molti Comuni veneti rischiano quindi di perdere fondi, servizi e futuro. «Considerare un Comune Montano esclusivamente per il suo parametro altimetrico è sbagliato e di questo ne sono convinti anche numerosi accademici che invitano ad approfondire ogni realtà locale sull'uso del suolo, sulla sua fragilità, sulla sua situazione demografica, sullo spopolamento e condizioni reddituali – esordisce il vicesindaco di Rivoli Veronese, Armando Luchesa -. Se le cose non dovessero cambiare si genererebbe un danno enorme per il nostro territorio che in questi ultimi anni ha investito e continuerà a farlo, sia per espandere la sua connotazione turistica, volòno di sviluppo e benessere, che per colmare i disagi della distanza da scuole, ospedali, trasporti e servizi vari». **Pagina 16**

CARNEVALE DI LAZISE

Il Carnevale torna a colorare Lazise e la Dogana Veneta. Il 17 febbraio è in programma un evento atteso che unisce tradizione, musica e socialità: la 'Festa in Dogana', un appuntamento che promette energia creativa, intrattenimento di qualità e socialità generazionale. Ma non finisce qui: dal 28 febbraio all'1 marzo è in agenda anche il 43° Carnevale di Lazise della Libera Contrà del Marciapiè.

Pagina 13



CARNEVALE MONTEBALDINO

E' scattato anche il conto alla rovescia per l'attesissimo Carnevale Montebaldino giunto alla sua 177ª edizione: il 17 febbraio, martedì grasso, grande sfilata per le vie del centro. Oltre al favoloso parco divertimenti nel piazzale del monumento e numerosi ambulanti con ogni tipo di golosità, la Pro loco in Piazza Stringa allestirà un tendone per il ristoro delle maschere e per distribuire i famosi gnocchi rigorosamente al pomodoro come nella tradizione montebaldina, a tutti i carnevalanti che hanno partecipato alla sfilata e al pubblico presente. **Pagine 18 e 19**



COMPRO ORO AFFI

COMPRO ORO, ARGENTO E POSATERIA

VIA DON MAZZA, 1/A • AFFI
TEL. 348 72 41 638
WWW.COMPROOROAFFI.COM

RIPRISTINO INFISSI

Manutenzione scuri e persiane

BENACO

falegnameria

Via del Donatore, 16 - Castelnuovo del Garda
045 717 0569 - 349 505 6451
info@falegnameriabenco.it

stevan

ELEVATORI
L'arte di elevare dal 1959

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO

Scopri i nostri servizi personalizzati
su www.stevanelevatori.it



Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
T. +39 (0)45 6750078

ceramiche www.zantedeschisrl.it

ZANTEDESCHI



CAMINETTI, STUFE A LEGNA,
IN MAIOLICA E A PELLETT

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

IL 'TIRO AL PICCIONE' DEI MEDIA

È noto che per mantenere l'audience ai massimi livelli, taluni media esercitano l'antica pratica del tiro al piccione. Più il piccione è malvagio (o sedicente tale), più i fragori degli spari sono potenti e più alto è lo share. I piccioni più impallinati sono Trump, Putin, Maduro, e l'ayatollah Ali Khamenei. Nelle ultime ore, il volatile più bersagliato è indubbiamente il presidente degli Stati Uniti. Le efferatezze perpetrate dal Dipartimento della sicurezza interna degli Stati Uniti d'America (Ice) hanno addirittura rubato la scena alle annunciate invasioni della Groenlandia e dell'Iran. Leggendo alcuni organi di informazione, sembra che il corpo impiegato nel controllo della sicurezza delle dogane e dell'immigrazione sia uscito dal magico (e truce) cappello del cattivissimo yankee Trump. Palle! Premesso che la gestione dell'ICE si sta rivelando problematica e che le morti causate sono un dramma che il Tycoon e Vance non possono ignorare, è bene far presente che l'ICE

fu costituita da George Bush nel 2003. Successivamente, i poteri e l'assetto attuali gli furono conferiti da Barack Obama nel 2010 nell'ambito del Communities Security Program. Ciò che i media mainstream non dicono, è che durante i due mandati della presidenza Obama, morirono 56 persone tra operazioni e detenzione. Viene pure omesso che Obama espulse dagli Stati Uniti 5,3 milioni di immigrati irregolari. Il democratico e inclusivo Biden non fu da meno: impiegò l'ICE per espellere 4,9 milioni di irregolari. Sotto la sua presidenza, si contarono 25 morti. Si può dunque evincere che la politica a Stelle e Strisce verso gli irregolari è sempre stata molto energica (il famoso muro al confine col Messico, realizzato da Bill Clinton, docet!) ma, considerato il risalto conferito ai delitti commessi da agenti ICE, sotto la presidenza Trump, la sensazione che i Black Lives Matter abbiano contagiato non poche veline del sistema.

Gianni Toffali

I percorsi della mente

a cura di Marco Bertagnin

Sono strani i percorsi della mente. A volte troppo arditamente. Il treno ad alta velocità ha schiantato la traversina del binario e dell'ennesima tragedia si è persa la misura. Seguivo muto la tristissima narrazione e mi immedesimavo nel dolore che l'incidente ha dispensato. E pensavo alla velocità del presente, dove tutto deve correre sempre più veloce: treni, notizie, calcoli, vite e persone. Abbassati gli occhi, quasi a cercare una risposta, la mia gatta mi fissava. Mi è sfilata davanti, lenta e silenziosa. E' il segnale che abbiamo dimenticato, mi sono detto? L'ho osservata mentre si allontanava. Con l'impercettibile fremito della coda mi ha risposto. Quanto bastava. Un giorno ero steso, non era dei più felici. Improvvisamente si è appoggiata con la testa sulla mia gamba. Senza rumore, fingendo indifferenza. Che avesse intuito l'impossibile? Ne ho avuto la netta sensazione. Poi esce, e non corre, perché segue la cadenza naturale dei giorni e delle stagioni. Ogni tanto non si fa trovare. "Maestro, tutti ti cercano!". Anche nostro Signore talvolta non si faceva trovare. Che fretta, noi, nel rispondere anche ad un banale messaggio. Quando lei riappare non si giustifica perché non ha perso la libertà di sé. Il mio gatto era uno dei primi temi alle elementari: la mia gatta mi guarda spesso negli occhi ma io non vedo lei; vedo me; i suoi occhi mi specchiano e mi rallentano, mi calmano, sempre mi interrogano. Se lo Spirito soffia dove vuole, perché è come il vento, che non sai da dove viene né dove va, in quello sguardo, io credo, soffia lo Spirito. Se l'ombra è la nostra immagine impalpabile, che né la velocità né il deragliamento da un binario schiantato possono scalfire, il gatto è l'ombra che ci cammina a fianco: dignitosa e riservata, lenta e composta in un torneo frenetico, spesso insensato, che a lei non appartiene. Così, la sera, non dimentico di abbassare lo sguardo: lei mi fissa per un po', immobile. Poi sale sul letto, e accompagna la notte.



LE 'FOLLIE' DI TRUMP

Caro Direttore, a Minneapolis accade di tutto. Dopo l'omicidio di Renee Good, si è verificato un altro episodio gravissimo: agenti federali della famigerata ICE rompono il finestrino di un'auto e trascinano via una donna che urla: "Sono disabile". Come medico fisiatra, affermo che questo è un comportamento criminale, traumatico e molto pericoloso. Quando lo Stato decide che perfino la disabilità è irrilevante, la violenza smette di essere un abuso e diventa una scelta politica e un metodo che cancella ogni barlume di umanità. Le politiche securitarie che normalizzano tutto questo trasformano le persone in corpi da spostare, non in soggetti di diritti. Tutto questo a Minneapolis, la città di George Floyd e di Renee Good. Dopo la morte di Good, Trump invia altri mille agenti dell'ICE e ora questo nuovo episodio di brutalità: una escalation deliberata, che sembra avere lo scopo di alzare il livello dello scontro politico e normalizzare la militarizzazione dello spazio civile. È una tattica tristemente nota nella storia europea, la stessa usata da Mussolini in Italia e da Hitler in Germania: colpire città simbolo, esasperare il conflitto, trasformare la forza in linguaggio politico per aprire la strada alla dittatura. La pietas umana è morta. Le folli politiche di Trump ci stanno portando in un abisso di cui non si intravede la fine. Questa deriva deve essere fermata, altrimenti del mondo cosiddetto civile non resterà più nulla. **Luca Salvi**

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:

Via A.Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCONTINA (VR)

Tel. 0457152777

email: articoli@altrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

12/2/2026



GRUPPO FINESTRE

BY **iWG** ITALIAN WINDOWS GROUP

Comfort. Precisione. Sicurezza

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana

T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi

T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord

T. 0376 270 059

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it



ASSISTENZA. È un esercito di 7 milioni di persone in attesa di riconoscimento quello che ogni giorno si prende cura di familiari non autosufficienti

Caregiver familiari, eroi invisibili



Assistono familiari non autosufficienti a causa di una disabilità o dell'età avanzata o di una malattia grave. Si prendono cura di genitori o altri parenti, come coniuge, fratelli e sorelle. Un 'lavoro' di cura gratuito, che va dal sostegno nelle attività quotidiane alla gestione delle terapie, fino al disbrigo di pratiche burocratiche. Secondo i dati dell'Istat, i caregiver familiari sono circa sette milioni, un 'esercito' silenzioso. Eppure, sono 'invisibili', spesso lasciati soli a svolgere questo ruolo, a fronte di un sistema di welfare lacunoso. Ma chi sono? Quali sono i loro

bisogni e i loro diritti? Sui caregiver familiari grava il peso di affrontare e di 'gestire' un carico assistenziale ed emotivo complesso e faticoso. C'è chi non riesce a curarsi, chi ha rinunciato alla vita privata e persino al lavoro. In media spendono tra gli 800 e i 1.100 euro ogni mese. L'aiuto da parte del welfare pubblico è inesistente o marginale. Chi assiste i genitori ha in genere tra i 55 e 64 anni; chi assiste gli 'altri familiari' ha un'età più elevata, tra i 60 e 75 anni. Eroi per casa. Figli che prendono un pezzo della loro vita e lo regalano ai genitori ormai anziani. Storie di amore e dedizione. Storie di sacrifici e rinunce, a volte di eroismo, spesso di sofferenza. Secondo un'indagine commissionata dalla start-up 'Prossima', la cura delle persone fragili ricade prevalentemente all'interno della famiglia: in nove casi su dieci i caregiver sono figli di un genitore anziano. Sono soprattutto le donne (fra i 45 e i 64 anni) a prendersi cura dei loro cari, ma emerge anche un dato preoccupante: nel 6,6 per cento dei casi sono giovani tra i 15 e i 24 anni ad assistere un familiare 'fragile'. Il welfare italiano poggia inoltre su fondamenta invisibili: 1,8 milioni di famiglie che si fanno



carico di colf e badanti, corrispondendo loro uno stipendio. Di queste, circa 900 mila gestiscono rapporti regolari e contrattualizzati, ma altrettante – si stimano altre 900 mila – ricorrono al lavoro irregolare, alimentando il sommerso che continua a segnare il settore domestico. Sono i dati dell'Osservatorio DOMINA elaborati su base Inps e mostrano un paradosso: da un lato le famiglie suppliscono alle carenze dello Stato, dall'altro il sistema resta per-

meato da informalità. Ciò di cui si avverte la necessità, urgente, è una tutela giuridica. Da anni i caregiver familiari chiedono che sia riconosciuto loro il diritto al riposo e alla salute, tutele assistenziali, previdenziali, assicurative, come già avviene in altri Paesi europei. Ciò che ci si auspica è che si arrivi finalmente ad approvare una legge nazionale che riconosca ai caregiver queste tutele.

Anna Zenato

L'ALLARME DI CISL - FUNZIONE PUBBLICA VERONA



Giovanni Zanini

Un pilastro di vetro che sorregge il nostro sistema di welfare. Invisibile, silenzioso, ma essenziale. Questo è il popolo dei 7 milioni di caregiver familiari a cui si affiancano 1,5 milioni di 'badanti'. Come in Italia anche a Verona, se questo pilastro dovesse incrinarsi, il territorio scaligero collasserebbe. Eppure, se ne parla troppo poco. A sollevare la questione è Giovanni Zanini, segretario generale di CISL Funzione pubblica Verona: «L'offerta di residenzialità nelle varie RSA a Verona risulta insufficiente e la domiciliarità è al collasso – afferma -. Per fortuna che esistono caregiver familiari e badanti. Secondo il Ministero dell'Economia, un loro passo indietro costerebbe allo Stato almeno 17 miliardi solo per l'assistenza in RSA. Ma

il vero impatto sarebbe ben più ampio: servirebbero almeno 50 miliardi per sostituire il lavoro di cura che oggi viene svolto, spesso gratuitamente, da queste figure. E il rischio di un collasso non è teorico: è già in corso». Uno studio dell'Istituto Superiore di Sanità fotografa una realtà allarmante: il 41% dei caregiver sviluppa una malattia cronica legata allo stress psico-fisico, il 17% perde il lavoro, il 46% vive con angoscia la difficoltà di conciliare assistenza e vita professionale. Uno su cinque vede incrinarsi la propria relazione di coppia. Ansia, depressione, disturbi muscolo-scheletrici e cardiaci diventano compagni di vita. Il peso ricade soprattutto sulle donne tra i 45 e i 55 anni, spesso costrette a lasciare il lavoro per dedicarsi a tempo pieno alla cura di un familiare non autosufficiente. Secondo l'Istat, queste donne prestano in media 7 ore al giorno di assistenza diretta e 11 di sorveglianza. «La dimensione sociale è evidente, ma quella demografica lo è ancora di più – aggiunge Zanini -. L'Italia è il secondo Paese più vecchio al mondo dopo il Giappone. Gli over 80 sono 4,5 milioni, il doppio rispetto a trent'anni fa.

Gli ultracentenari sfiorano quota 22 mila. E mentre la popolazione invecchia, il numero di famiglie capaci di prendersi cura dei propri anziani diminuisce: il 30,9% dei nuclei è composto da coppie senza figli, il 37,4% da single. A differenza di Germania e Francia, dove esistono indennità e servizi strutturati per chi si prende cura dei familiari fragili, in Italia il sostegno pubblico è frammentato, insufficiente, spesso limitato a bonus temporanei e assegni di accompagnamento che non coprono i costi reali. L'assistenza domiciliare integrata raggiunge appena il 6% degli over 65, per una media di 18 ore l'anno. Gli standard internazionali ne richiederebbero almeno 20. Il risultato? Un esercito invisibile che si ammala e si impoverisce. Secondo il Cnel, il 58,4% delle donne caregiver ricorre ai congedi straordinari. Il 45% abbandona del tutto il lavoro. Il 53,5% di chi assiste un non auto-

sufficiente dichiara un ISEE inferiore a 9 mila euro. Eppure, è questo esercito che tiene in piedi un Paese longevo ma fragile. Senza rinforzi, anche il più volenteroso dei battaglioni è destinato a crollare – conclude Zanini -. Servono investimenti, servizi, indennità strutturate e un riconoscimento sociale e politico del ruolo dei caregiver e delle badanti. Non possiamo più permetterci di ignorare il pilastro invisibile del nostro welfare».

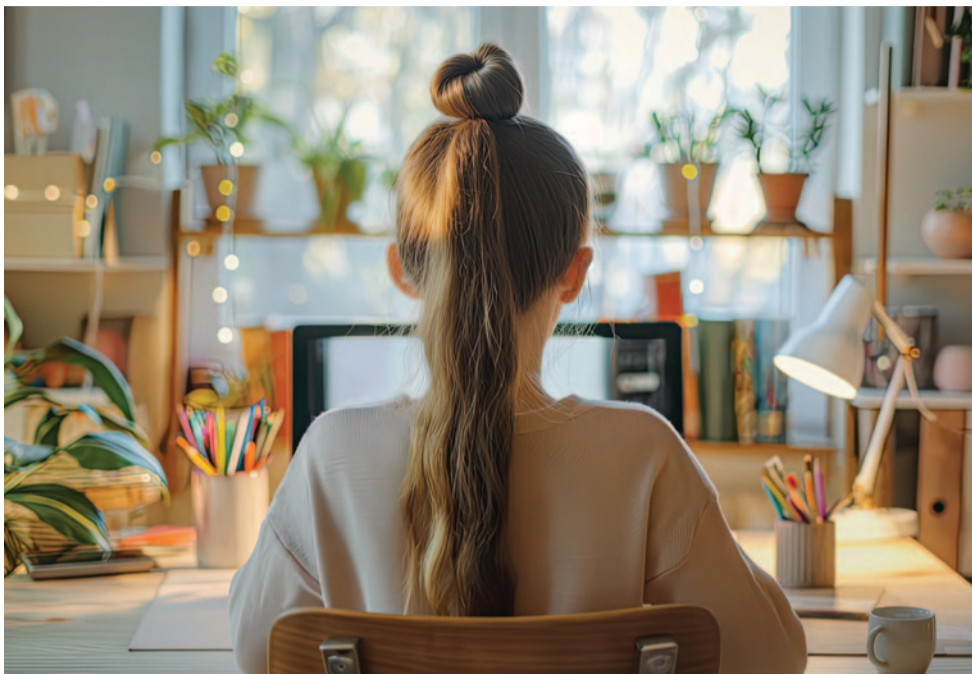
 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

IL FENOMENO. I vantaggi e le criticità derivanti dalla libertà di una diversa scelta educativa tra opportunità, dubbi e polemiche.

Homeschooling e scuole parentali



Servizi di
Anna Zenato

Il termine homeschooling indica la possibilità per i genitori di provvedere direttamente all'istruzione dei propri figli, senza iscriverli a una scuola tradizionale. In Italia non si tratta di una 'scuola a casa' nel senso letterale del termine, ma di un percorso educativo personalizzato, costruito su misura, che può avvalersi di strumenti diversi: materiali didattici, tutor, corsi online, esperienze laboratoriali o attività all'aperto. È importante chiarire che l'homeschooling non è una 'scel-

ta alternativa' al diritto all'istruzione, bensì un modo diverso di garantirlo. Lo Stato riconosce ai genitori la facoltà – e la responsabilità – di educare i propri figli, purché siano rispettati gli obiettivi generali del sistema educativo nazionale. Molte famiglie integrano la didattica tradizionale con strumenti digitali per ampliare le possibilità di apprendimento. La rete ha favorito la nascita di community di homeschooler, dove genitori e studenti condividono esperienze, materiali didattici e consigli pratici. Queste reti informali rappresentano una risorsa preziosa, soprattutto per chi si avvicina per

la prima volta a questo modello educativo.

I vantaggi e le criticità dell'homeschooling

Optare per l'homeschooling offre una serie di benefici educativi e relazionali che molte famiglie considerano determinanti. Il principale è la personalizzazione dell'apprendimento: ogni bambino può seguire i propri ritmi, esplorare le proprie curiosità e approfondire i temi che più lo appassionano. Inoltre, l'homeschooling favorisce un rapporto familiare più stretto. I genitori diventano parte attiva del processo educativo, accompagnando i figli nella scoperta del sapere e costruendo insieme un percorso di crescita condiviso. In tempi di rapido cambiamento sociale e tecnologico, questa flessibilità può rappresentare un vantaggio significativo: le famiglie possono aggiornare contenuti e strumenti didattici in base ai propri valori e alle nuove competenze richieste dal mondo contemporaneo. Nonostante i suoi punti di forza, l'homeschooling comporta anche delle sfide. La prima è di natura organizzativa: richiede tempo, costanza e capacità di pianificazione. I genitori devono dedicare molte ore all'insegnamento e alla preparazione del materiale, conciliando questo impegno con il lavoro e la vita familiare. Un'altra difficoltà riguarda la socializzazione. Pur non essendo vero che i bambini educati a casa vivono isolati, è necessario organizzare momenti di incontro con coetanei. Infine, l'homeschooling può rappresentare un onere economico: libri, corsi, strumenti digitali o insegnanti privati possono incidere sul bilancio familiare, soprattutto se il percorso si prolunga per molti anni.

Homeschooling e scuole parentali: differenze e sinergie

In Italia, spesso si fa confusione tra homeschooling e scuola parentale. Nel primo caso, l'istruzione è gestita interamente dalla famiglia, che decide metodi, programmi e tempi. La scuola parentale, invece, è un progetto collettivo organizzato da più famiglie che condividono la responsabilità educativa, spesso con il supporto di docenti qualificati o educatori. Le scuole parentali possono essere un punto d'incontro prezioso: offrono una dimensione comunitaria senza rinunciare alla libertà educativa. Tuttavia, anche in questo caso, la responsabilità legale dell'istruzione rimane in capo ai genitori, che devono continuare a presentare la dichiarazione di istruzione parentale e far sostenere ai figli l'esame annuale di idoneità. Scegliere l'homeschooling non significa 'rifiutare la scuola', ma esercitare in modo consapevole il proprio diritto di educare. È una decisione che nasce spesso dal desiderio di offrire ai figli un percorso più aderente alle loro attitudini, più libero e meno standardizzato. Non esiste un unico modo di fare homeschooling: ogni famiglia costruisce il proprio equilibrio tra autonomia, responsabilità e confronto con il sistema pubblico. La vera sfida è garantire che questa libertà educativa vada di pari passo con la qualità dell'apprendimento e con la crescita sociale e affettiva dei ragazzi. In un'epoca in cui il concetto di 'scuola' è in continua evoluzione, l'homeschooling rappresenta un laboratorio di sperimentazione che invita a ripensare il modo in cui impariamo, comunichiamo e ci prepariamo al futuro. In Italia l'homeschooling è una realtà pienamente riconosciuta dalla legge, ma richiede impegno, organizzazione e senso di responsabilità. È una strada che offre grande libertà educativa, a patto che sia affrontata con consapevolezza e rispetto per i principi dell'istruzione pubblica.

Iscriviti al canale Youtube e segui i nostri servizi!



<https://www.youtube.com/@breakingfootball>



@breaking.football_



@breaking.football_



Vendo

a soli 500 euro vetrinetta
d'epoca in stile veneziano in
ottimo stato.
Per info 3889487886



Cerco

Impiego in qualsiasi settore.
Sono una giovane automunita
e disponibile per turni
part-time o full-time. Non ho
esperienze specifiche, ma
sono disposta a imparare e
lavorare con impegno.
- Disponibilità immediata
- Flessibilità oraria
- Capacità di lavorare in
team
- Buone capacità comunicative
Contatti:
cell: +3914630500

Dal caso della famiglia Trevillion-Birmingham alla legge italiana: cosa dice la normativa quando una famiglia sceglie di non mandare i figli a scuola

Moda, tendenza o scelta consapevole?

Homeschooling, unchooling e istruzione parentale: cosa sono davvero e cosa c'entrano con il caso dei 'bimbi del bosco'?

Homeschooling, unchooling, istruzione parentale: negli ultimi mesi queste tre parole, finora confinate a forum specializzati, hanno invaso il dibattito pubblico. Se ne discute senza sapere bene cosa significhino, e quasi sempre mescolandole al caso della famiglia Trevillion-Birmingham, il caso di cronaca dei cosiddetti 'bimbi del bosco' allontanati dal nucleo familiare dopo una segnalazione sanitaria. Il risultato è stato un cortocircuito: la questione educativa, che è chiaramente normata e tutt'altro che ambigua, è stata confusa con un provvedimento che riguarda invece tutt'altro, ossia la tutela dei minori rispetto alle condizioni di vita. Per capire cosa è successo (e cosa no), bisogna prima rimettere in ordine i pezzi.

IL CASO DELLA FAMIGLIA Trevillion-Birmingham

Il problema della 'casa nel bosco' è diverso. La segnalazione non nasce da questioni scolastiche, ma da un ricovero ospedaliero per intossicazione.

L'ospedale ha rilevato una situazione familiare 'particolare' e ha ipotizzato possibili rischi per i minori, attivando i servizi sociali. Da qui è partito un monitoraggio, non un giudizio sull'istruzione parentale. A conferma del fatto che il tema scolastico non c'entra, lunedì 24 novembre è arrivata una nota ufficiale del ministero dell'Istruzione e del Merito. Il dicastero precisa che, per quanto riguarda l'obbligo scolastico "risulta regolarmente espletato attraverso l'educazione domiciliare legittimata dalla Costituzione e dalle leggi vigenti, tramite l'appoggio a una scuola autorizzata". La verifica è arrivata dal dirigente scolastico dell'istituto di riferimento. Dunque: nessuna violazione dell'obbligo scolastico. Intanto la vicenda è diventata terreno di scontro politico. Il Consiglio superiore della magistratura ha aperto una pratica a tutela dei magistrati del Tribunale dei Minorenni dell'Aquila, oggetto di un'ondata di minacce e insulti sui social dopo il provvedimento di allontanamento. Le critiche, arrivate anche da esponenti del governo, hanno contribuito a trasformare un procedimento complesso in un caso nazionale. La relazione dei servizi sociali parla di

"grave rischio di emarginazione sociale", di "disagio abitativo" e di un casolare privo di servizi igienici e utenze. Elementi che nulla hanno a che vedere con la scelta educativa della famiglia, ma che rientrano pienamente nella valutazione di tutela dei minori. L'educazione parentale è una scelta legittima, tutelata e regolamentata. Homeschooling è un termine generico, utile a orientarsi ma non sufficiente a spie-

gare la normativa italiana. L'unchooling è una filosofia educativa, non un quadro giuridico. E il caso dei 'bimbi del bosco' riguarda le condizioni di vita e la sicurezza dei minori, non la scuola. In mezzo a un dibattito iperpolitizzato, vale forse la pena ricordare che le norme esistono, le sentenze pure e che la chiarezza è spesso la prima forma di tutela, anche e soprattutto quando si parla di bambini.



LA SITUAZIONE NEL VERONESE

Le famiglie veronesi che optano per questa alternativa sono sempre di più. Oggi, in tutta la provincia, gli studenti coinvolti in questa scelta sono 561. La cifra rappresenta una minima parte del totale degli alunni in



obbligo scolastico (82.700 bambini e ragazzi dai 6 a 16 anni) ma fotografa un incremento esponenziale del fenomeno. La pandemia è stata un vero e proprio spartiacque, di cui possiamo distinguere un prima e un dopo. I dati riferiti al Veronese, sintetizzati in una relazione dell'Ufficio scolastico regionale, mostrano un'incidenza dello 0,68% in rapporto alla popolazione scolastica nell'anno 2024/2025. Rispetto all'anno precedente, gli alunni in istruzione parentale sono però diminuiti alla primaria: da 374 sono scesi a 349. La flessione non è dovuta all'inverno demografico: è calata anche la variazione percentuale, segno che sta effettivamente diminuendo il numero di studenti in homeschooling. È diversa invece la situazione alle scuole medie e superiori, dove si registra un aumento degli alunni in istruzione parentale. Alle medie erano 146 nell'anno scolastico 2023/24, mentre sono diventati 171 nel 2024/25. Alle superiori erano 25 e sono saliti a 41, la maggioranza dei quali (il 64,3%) è iscritta a un liceo. Prima dell'emergenza Covid i numeri erano di tutt'altro tenore: 32 alunni in istruzione parentale alla primaria, 30 alle medie e otto alle superiori. In questo contesto, le scuole che contano più di dieci alunni in istruzione parentale sono gli istituti comprensivi di Castelnuovo del Garda, Bosco Chiesanuova, Castel d'Azzano, Vigasio, Isola della Scala, Soave, Valeggio sul Mincio, San Bonifacio, Oppeano e Isola Rizza, Minerbe, Grezzana, Fumane e Pescantina.

A PROPOSITO DI SCUOLA. La nuova maturità

Nel frattempo per la scuola si inizia a pensare già a giugno e al faticoso esame di maturità...che in questo 2026 si presenta con alcune novità.

Torna il nome "Esame di Maturità"
Dal 2026 l'esame non si chiamerà più ufficialmente 'Esame di Stato' nei documenti ministeriali, ma tornerà alla denominazione tradizionale 'Esame di Maturità'.

Struttura delle prove scritte invariata

Prove scritte. Prima prova: tema di italiano. Seconda prova: materia d'indirizzo come negli anni scorsi.

Prova orale: la novità.

Il colloquio orale è obbligatorio per tutti: per superare l'esame non si può più 'saltare' l'orale anche se si hanno scritti e crediti alti; la mancata partecipazione comporta la non idoneità all'esame. Solo quattro materie: l'orale sarà incentrato su quattro discipline scelte dal Ministero entro gennaio di ogni anno (non si porta più un "libro scelto" o si affronta tutto il programma). Gli studenti devono dimostrare competenze e capacità di esposizione, inclusi percorsi di cittadinanza attiva e attività scuola-lavoro/formazione.

Commissioni d'esame

Le commissioni saranno più snelle: 5 membri (un presidente, 2 commissari esterni e 2 interni) invece dei 7 tradizionali.

Punteggio e bonus

Il sistema di valutazione resta su 100 punti. Bonus fino a +3 punti per studenti con rendimento elevato (ad esempio con 90 o più punti complessivi prima dell'orale).

Comportamento, condotta e ammissione

Il voto di condotta assume un ruolo importante per l'ammissione all'esame (in base alle norme scolastiche vigenti).



ALTAQUOTA

SICUREZZA AMBIENTE



TERRE RINFORZATE

www.altaquotasrl.it






CARITAS VERONA. Sono allarmanti i dati raccolti dai Centri di Ascolto e dagli Osservatori

Emergenza abitativa

La povertà in Italia continua a crescere e, con essa, una delle difficoltà più diffuse e meno visibili: quella abitativa. I dati raccolti dagli Osservatori e dai Centri di ascolto Caritas, anche della Valpolicella, parlano chiaro: dal 2014 ad oggi le persone incontrate da Caritas sono aumentate del 62%. Sempre più spesso, dietro una richiesta di aiuto, c'è il rischio concreto di perdere la casa o l'impossibilità di accedervi. La casa è un bene fondamentale, ma oggi sono molte le persone che faticano a trovarne una dignitosa e sicura. Caritas Verona fotografa un quadro complesso che riguarda lavoratori precari e con redditi bassi che, pur avendo uno stipendio, non riescono a sostenere affitti e spese; donne in difficoltà e mamme con bambini; anziani soli senza una rete familiare; migranti e rifugiati privi di risorse; persone senza dimora che cercano di ritrovare un senso di appartenenza; famiglie in condizioni di vulnerabilità economica e sociale; padri separati senza un alloggio adeguato; giovani senza rete familiare; persone con disabilità o problemi di salute; persone che usufruiscono di pene alternative o che escono dal carcere senza una casa stabile. Davanti a questo scenario, Caritas Verona ha deciso, in occasione dell'Avvento 2025, di istituire un fondo permanente per il contrasto all'emergenza abitativa che continua anche in questi primi mesi del 2026. Un appello rivolto alle parrocchie e a tutte le persone

disponibili a sostenere una raccolta fondi che possa rafforzare i progetti già attivi e svilupparne di nuovi. Le finalità del fondo sono molteplici: garantire nuove soluzioni abitative, sostenere chi fatica a pagare affitti e bollette, recuperare strutture diocesane da destinare all'accoglienza – come le canoniche dismesse – e costruire percorsi di autonomia personalizzati. «L'emergenza abitativa – spiega don Matteo Malosto, direttore di Caritas Verona – non riguarda solo chi una casa non ce l'ha, ma anche chi rischia di perderla a causa di affitti troppo alti o bollette insostenibili». Oggi la rete Caritas veronese supporta 815 persone per spese legate all'abitare e accoglie quasi 500 persone nelle strutture presenti sul territorio diocesano, in collaborazione con Servizi sociali, parrocchie e associazioni. Le richieste, però, sono in costante aumento. Per questo Caritas continua a puntare su percorsi di accompagnamento verso l'autonomia, costruiti da educatori, psicologi, operatori e volontari, privilegiando, dove possibile, soluzioni abitative di piccole dimensioni. Ogni contributo è importante: anche una donazione minima può fare la differenza. Avere un luogo da chiamare 'casa' significa poter esercitare molti altri diritti fondamentali, tutelare la dignità della persona e costruire un futuro possibile. Il fondo per l'emergenza abitativa si inserisce come gesto concreto di solidarietà in chiusura dell'anno



giubilare, nella convinzione che il Giubileo possa aprire strade nuove e prospettive di speranza per tutti. È possibile sostenere questo progetto di Caritas attraverso un bonifico bancario intestato all'Associazione di carità San Zeno odv ets, presso Banca Etica, all'iban: IT 40 Z 05018 11700 000017091380. Causale: Fondo emergenza abitativa. **Silvia Accordini**

CTG. Conoscere le erbe spontanee

Ha preso il via mercoledì 11 febbraio dalle ore 18.30 alle 20.30 e proseguirà fino a metà aprile, un corso organizzato dal gruppo CTG Volontariato, per conoscere ed utilizzare le erbe spontanee e le piante officinali del veronese, in particolare del Baldo e della Lessinia, con l'indicazione di ricette e usi alimentari da imparare in pratica anche secondo la tradizione veronese. Inoltre, gli incontri e le uscite faranno scoprire le prime fioriture primaverili. Il corso comprende otto lezioni di mercoledì pomeriggio in presenza, presso la baita degli Alpini di San Massimo di Verona in via Marche e on line su Zoom e sette facili uscite guidate di sabato o domenica mattina per conoscere le piante officinali, la loro raccolta e il loro impiego alimentare o salutistico, con le fioriture man mano che si verificano, concluse da una cena a base di erbe e fiori. Si parlerà di piante alimurgiche, officinali, come trovarle e utilizzarle, ma

anche di piante velenose, da non confondere con quelle buone, si proporranno ricette tradizionali e non a base di erbe, conserve e salse, si ammireranno le fioriture primaverili e si conosceranno piante particolari per profumi ed usi salutistici. Inoltre, si prepareranno liquori a base di erbe, marmellate e dolci con erbe e fiori, e si degusteranno formaggi, piatti e ricette tradizionali confezionati con le piante e le erbe. «Far conoscere e divulgare questo grande patrimonio botanico-vegetazionale della montagna e collina veronese, facendo in modo che sempre più persone lo apprezzino ed utilizzino correttamente, è lo scopo di questo corso, che ogni anno proponiamo - spiega Maurizio Delibori del CTG - consapevoli che questa conoscenza rappresenta anche un vero patrimonio culturale, unico, prezioso, da difendere, divulgare e tramandare». Per informazioni: 0456260228, e-mail m.delibori@alice.it. **M.D.**

IL PROGETTO 'INTERRES - OLTRE L'ENTROTERRA'

In tutto 1,877 milioni di euro di investimenti, di cui oltre 1,5 milioni di euro di cofinanziamenti raccolti in circa due anni per le azioni previste dal progetto 'Interres' - Oltre l'entroterra', promosso dalla Provincia di Verona in nove Comuni scaligeri. Il progetto si è chiuso a fine dicembre e ha coinvolto, oltre al Palazzo Scaligero e alle Amministrazioni locali, associazioni, università, istituti scolastici, aziende e Fondazione Cariverona. I fondi locali, regionali e nazionali, per un totale di 1,51 milioni di euro, sono stati intercettati per lo sviluppo di un'area di circa 220 chilometri quadrati e con poco meno di 40 mila abitanti tra i comuni di Affi, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Rivoli Veronese, San Zeno di Montagna e Sant'Ambrogio di Valpolicella. Sette in tutto gli interventi finanziati o cofinanziati nel contesto di 'Interres'. Ad ottenere risorse importanti, Go P.I.A.N.T.E., attività per artigiani bio-tintori e per il recupero del territorio con colture di piante tintorie (460 mila euro dal CSR, Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Veneto). È stato pari invece a 95 mila euro il contributo ottenuto attraverso il bando Ricerca e Sviluppo 2024 della Fondazione Cariverona per il progetto 'Final Lap' dell'Università e del Verona Stone District, per individuare processi che permettano di trasformare il materiale di scarto delle lavorazioni lapidee in materiale di recupero. Lo sport è stato il focus di 'Verti -Go!', iniziativa per valorizzare e promuovere l'arrampicata sportiva e i valori olimpici. Un progetto che ha ottenuto un finanziamento di 180 mila euro dal Bando Olimpiadi 2026 di Fondazione Cariverona e che ha visto la Provincia quale capofila, affiancata dall'associazione Arrampicata Verona APS e da 19 istituti scolastici scaligeri.

Sempre Fondazione Cariverona, attraverso il Bando Welfare Generativo 2024, ha sostenuto con 140 mila euro un progetto per economie e servizi di prossimità. Diversi gli interventi previsti come la sperimentazione di housing sociale con nuove soluzioni abitative e l'adozione di strumenti di intermediazione e garanzia tra piccoli proprietari e 'inquilini fragili', presso la Casa Don Franz a Rivoli Veronesi e l'apertura della 'Casa delle arti e dei mestieri' per l'avvio al lavoro di persone fragili a Cavaion. Partner dell'iniziativa è stata la comunità Giovani Oltre il Confine Odv.



BALDOFILM. La 22ª edizione

Ritorna anche quest'anno il concorso Baldofilm, giunto alla 22ª edizione. Viene riproposto dal CTG M. Baldo il concorso per video e filmati sul Baldo o con scenario il Baldo-Garda che scadrà a metà giugno. L'edizione del 2025 si è conclusa con la proiezione di una decina di opere nella sala civica Torcolo di Cavaion con un notevole riscontro sulla qualità e originalità dei video. Vincitori di quella edizione sono stati: l'associazione Verona Report, di cui è stato premiato il regista Franco Chesini e ricordato il reporter Diego Delibori, recentemente e prematuramente scomparso, e tre video-filmati di escursioni in montagna di Gaetano Bonazzi realizzati durante attività del CAI di San Pietro Incariano e del CTG sulle montagne veronesi e trentine. Il concorso organizzato dal CTG con il patrocinio dell'Unione dei Comuni del Baldo, della Regione del Veneto e di altri, scadrà il 15 giugno. È destinato a cortometraggi, film e documentari in video, che rappresentino, valorizzino e favoriscano la conoscenza delle realtà ambientali, naturalistiche, storiche, artistiche, sociali, economiche e delle tradizioni popolari del Monte Baldo e della montagna in generale. Possono partecipare video e filmati nel formato DVD. Ogni autore potrà iscrivere al massimo due opere. I video e i film non dovranno superare la durata massima di 60 minuti e dovranno essere stati realizzati a partire dall'anno 2020. I cortometraggi migliori saranno premiati con premi in denaro e saranno proiettati in una apposita rassegna nel mese di novembre. Per informazioni e per ricevere il regolamento sul concorso, ci si può rivolgere al CTG, telefonando allo 045/6260228, oppure consultando il sito internet: ctgbaldolessinia.org.

LAGO DI GARDA IN LOVE. L'evento si svolgerà dal 13 al 15 febbraio

Un filo rosso celebra l'amore

Servizi di
Silvia Accordini

Dal 13 al 15 febbraio il Lago di Garda celebra San Valentino con Lago di Garda in Love: tre Regioni, quattro Province e undici Comuni coinvolti per (ri)scoprire la magia del lago d'inverno vestito d'amore con centinaia di iniziative, even-

ti, passeggiate, visite guidate, concerti, mercatini, aperitivi e degustazioni a tema. Il filo rosso dell'amore attraverserà così Sirmione, Valeggio sul Mincio, Castelnuovo del Garda, Lazise, Garda, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda e Ferrara di Monte Baldo insieme ai 'friends' Montagnana,

Soave e Avio. L'apertura ufficiale di Lago di Garda in Love 2026 è in programma a Garda con i primi Mercatini in Love e, alle 17.30, la cerimonia inaugurale. Al tramonto, l'accensione del Rosso di Sera con i principali monumenti delle località aderenti illuminati di rosso. La serata proseguirà con eventi musicali e di intrattenimento. Il giorno di San Valentino entra nel vivo con un programma articolato e trasversale. A Sirmione il centro storico vedrà spettacoli itineranti e musica dal vivo, a Lazise andranno in scena le rappresentazioni dal vivo di Romeo e Giulietta dalla Terrazza dell'Amore, affiancate da teatro di strada e animazioni nel centro storico. Valeggio



so sul Mincio dedicherà il pomeriggio alle famiglie con iniziative e feste in maschera per i più piccoli, mentre a Garda proseguiranno mercatini, musica dal vivo, aperitivi solidali e spettacoli itineranti. La giornata di sabato offrirà anche esperienze immersive e fortemente legate al territorio. Domenica 15 febbraio sarà infine dedicata alla scoperta lenta del territorio e alla convivialità con le più svariate iniziative in ogni Comune coinvolto. Per tutta la durata di

Lago di Garda in Love 2026, i visitatori potranno vivere alcune iniziative permanenti che rappresentano il cuore della manifestazione. I Mercatini in Love animeranno diversi Comuni con prodotti tipici, artigianato e idee regalo. Le installazioni scenografiche, come il Cuore Rosso del Lago, le postazioni Selfie in Love e le Vele del Cuore, diventeranno luoghi simbolici per scattare fotografie e condividere emozioni. Non mancheranno i percorsi dedicati

al turismo lento, come la Passeggiata dell'Amore, il Sentiero dell'Amore e i cammini narrativi nei borghi, mentre l'illuminazione serale del Rosso di Sera accompagnerà ogni sera la manifestazione, unendo visivamente tutte le località coinvolte. E ancora, novità dell'edizione 2026, gli Aperitivi in Love al calar del sole in diverse località contemporaneamente. Tutti i dettagli il programma completo sono disponibili sul sito www.lagodigardainlove.it.



#lagodigardainlove
#lungolagodamore
www.lagodigardainlove.it

Lago di Garda
in love

LUNGOLAGO D'AMORE

13-14-15 FEBBRAIO 2026

48ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA. I dati del centro diocesano

Domenica 1° febbraio 2026 è stata celebrata la 48ª Giornata Nazionale per la Vita, promossa dalla Conferenza episcopale italiana (Cei): un appuntamento che da quasi cinquant'anni richiama l'attenzione di tutta la comunità sul valore inviolabile della vita umana, dal concepimento alla morte naturale. Il tema scelto per il 2026, 'Prima i bambini!', ha voluto essere un forte richiamo alla responsabilità personale e collettiva di mettere al centro i più piccoli, i più fragili, coloro che non hanno voce ma hanno diritto a essere accolti, amati e protetti, e tra questi i bambini concepiti e non ancora nati. Un messaggio che si concretizza nelle attività del Centro diocesano Aiuto Vita che ha iniziato la sua attività nel 1979, custodendo l'attenzione alla tutela della vita umana, in particolare di quella nascente, e al sostegno alla maternità, con assistenza e supporto a donne in gravidanza, mamme sole con figli, famiglie con bambini nella prima infanzia. L'attività si articola in una serie di servizi, in parte svolti presso la sede centrale di via Betteloni 61 a Verona, in parte attraverso strutture di accoglienza esterne; altri



ancora tramite o in collaborazione con la rete di volontariato operante sul territorio veronese. Sottolinea Roberto Bazzoni, presidente del Centro diocesano: «Nell'anno appena trascorso abbiamo incontrato e accompagnato 275 nuclei (di cui 88 nuovi), provenienti da 37 Paesi oltre all'Italia; 78 sono i bambini nati nel corso dell'anno e 557 i bambini nei nuclei seguiti. Abbiamo offerto 311 colloqui di conoscenza e monitoraggio; 3.627 consegne di beni di prima necessità per l'infanzia; corsi di alfabetizzazione per 3 mamme, richiesta di collaborazione con Servizio politiche attive del lavoro per 7 mamme; 41

mamme inserite nel Progetto Chiara per adozione di vicinanza; 15 donne con 19 figli accolte in strutture protette; 14 bambini hanno frequentato l'accoglienza diurna al nostro Nido; 5 bambini hanno potuto usufruire di cure dentistiche gratuite grazie al progetto 'Un dentista per Amico'; 2 bambini hanno potuto usufruire di visite oculistiche e ricevere occhiali con il progetto 'Fammi vedere'. Prosegue Paola Dal Dosso, responsabile operativa del Centro: «La novità dello scorso anno è stata la riapertura, grazie alla collaborazione con la Fondazione Opera Famiglia Canossiana Nuova Primavera, di Casa Gabriella, struttura

di prima accoglienza in grado di ospitare contemporaneamente 5 mamme in difficoltà con i loro figli per progetti che possono essere a breve termine, ma anche con tempistiche più lunghe (fino a due anni) se la situazione si presenta particolarmente complessa. Nel corso del 2025 abbiamo ospitato in totale 9 mamme con 21 bambini. Attualmente ci sono 5 mamme con 11 bambini. La comunità insieme agli altri servizi, quali gli appartamenti di seconda accoglienza e il micro-nido per bambini da uno a tre anni, rappresenta l'impegno ad essere segno di speranza attraverso il sostegno alla vita».

NOTIZIE IN BREVE

Concorso fotografico Fidas. C'è tempo fino al 15 febbraio per partecipare al nono concorso fotografico promosso dai donatori di sangue della sezione Fidas Verona Terme di Giunone - Caldiero. Partecipare non costa nulla: basta inviare il proprio scatto inedito sul tema di questa edizione ('Il legno: usi e forme') all'indirizzo termegiunone@fidasverona.it. Il formato della foto dev'essere jpg: oltre all'immagine occorre indicare anche i propri dati anagrafici, allegando carta d'identità, recapito telefonico e breve descrizione della foto. Il concorso è aperto a tutti i fotografi non professionisti residenti in Veneto. Una giuria qualificata passerà in rassegna gli scatti: i vincitori saranno proclamati sabato 21 febbraio durante l'Antica Fiera di San Mattia di Caldiero. Alla miglior foto scattata da un donatore della sezione andrà il premio speciale dedicato al fotografo Omorodion Chester. Novità di quest'edizione è il premio dedicato agli under 25: tutti i partecipanti con meno di 25 anni potranno infatti beneficiare di cinque ore di lezione di fotografia gratuite con il fotografo Matteo Molinaroli.

ATV e parità di genere. Una svolta culturale e organizzativa per superare stereotipi, pregiudizi ed ogni forma di discriminazione di genere nell'ambito lavorativo: è un passo decisivo quello compiuto da ATV nel suo percorso di modernizzazione delle politiche di gestione delle risorse umane e della cultura organizzativa, ottenendo la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, rilasciata da DNV. Non si tratta di un semplice riconoscimento formale, ma di un impegno strategico che misura l'efficacia delle politiche aziendali in sei aree fondamentali: cultura e strategia, governance, processi delle Risorse Umane, opportunità di crescita, equità retributiva e tutela della genitorialità. Attualmente, dei 520 autisti, 27 sono di genere femminile, quindi sono pari circa al 5% del totale, più del doppio rispetto a 10 anni fa; dei 200 dipendenti che lavorano negli uffici, il 22% è di genere femminile. Se si restringe l'analisi ai "quadri", i quadri di genere femminile sono il 65%, mentre di genere maschile sono il 35%.

STORIA & CULTURA. Il progetto prenderà forma grazie ad un finanziamento regionale

Il museo del futuro

Servizi di Silvia Accordini

Il comune di Peschiera del Garda avrà un suo museo grazie ad un finanziamento regionale di 500 mila euro, basato su fondi europei, destinato alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale legato al sito UNESCO. Il nuovo spazio nascerà all'interno della caserma Rocca, in piazza Ferdinando di Savoia, e sarà pronto entro la fine del 2027, anno in cui la fortezza celebrerà i dieci anni dal riconoscimento UNESCO. Il progetto prende forma in vista dell'acquisizione da parte del Comune di una parte del complesso monumen-

tale, restituito grazie ad accordi stipulati nel passato. «A breve, tra circa un anno, il Comune acquisirà uno spazio straordinariamente importante all'interno del complesso della Caserma Rocca - spiega l'assessore con delega al patrimonio UNESCO Marco Cofani -. Si tratta di un luogo poco conosciuto, perché legato a funzioni militari fino a pochi anni fa, che diventerà ora un nuovo polo culturale». Nascerà così un museo della città fortificata UNESCO. «L'obiettivo - prosegue Cofani - è quello di creare maggiore consapevolezza all'interno della comunità di cosa

significati possedere questo straordinario tesoro riconosciuto dall'UNESCO». Il museo sarà però pensato in chiave moderna, non solo come racconto della storia della città, ma come luogo vivo e aperto, capace di ospitare anche proposte contemporanee. A sottolineare il valore culturale e attuale del progetto il Sindaco Orietta Gaiulli. «Useremo questi fondi - spiega Gaiulli - per realizzare un museo che sarà anche un centro culturale, con spazio per l'arte contemporanea e per esposizioni che porteranno a Peschiera artisti e nuove idee, senza perdere il legame con la storia

della città». Il percorso museale sarà ospitato al piano terra della Provandada asburgica del complesso, con dieci locali destinati alla sezione permanente, e comprenderà anche una sala immersiva multimediale dedicata al patrimonio UNESCO, con ricostruzioni tridimensionali della città fortificata e del suo paesaggio. Tutto il resto sarà dedicato all'arte contemporanea attraverso un itinerario temporaneo che si innesterà sulla struttura principale. «Sarà un luogo dove raccogliere la storia di Peschiera ma anche guardare al futuro, con mostre ed eventi capaci di rendere questo



spazio vivo e attuale, e con laboratori dedicati alle scuole per accogliere le scolaresche e le attività didattiche» - spiega il consigliere comunale Daniele Bergamaschi. L'apertura è fissata per il 2027, in coincidenza con un anniversario simbolico per la città. «Peschiera

nel 2027 festeggerà il decennale della dichiarazione del sito UNESCO patrimonio dell'umanità - ricorda Cofani -. Questo bando è particolarmente importante, perché ci consentirà di festeggiare con una struttura nuova e dedicata a tutti i cittadini».

VISITA SPECIALE IN MUNICIPIO



Lo scorso 28 gennaio il comune di Peschiera del Garda ha accolto una delegazione portoghese composta da 10 partecipanti, interessati a conoscere più da vicino il percorso che ha portato le nostre mura ad essere nominate patrimonio dell'Unesco nel 2017. La delegazione è stata ricevuta dall'assessore Marco Cofani, con delega Unesco, e dal Consigliere Daniele Bergamaschi. Dopo l'accoglienza presso la sede comunale, la giornata è proseguita con una visita

alle mura, al Museo della Pesca, per concludersi con l'intervento della società di consulenza Lynks, incaricata dello sviluppo del Piano di Gestione del sito. A seguire, il Rettore della sede di Mantova del Politecnico di Milano, Davide Del Curto, insieme alla prof.ssa Elena Mantovani, hanno illustrato il progetto di realizzazione del Museo della Città di Peschiera del Garda. La delegazione aveva precedentemente visitato Bergamo e si recherà a Palmanova, proseguendo così un percorso di confronto e scambio tra città fortificate patrimonio Unesco.

SPAZIO FAMIGLIA

Un luogo di incontro per genitori e bambini, un'opportunità per conoscere altre famiglie, ma anche un'occasione per bimbi e bimbe per giocare con i loro coetanei e sperimentare un nuovo modo di stare insieme ai propri genitori. Tutto questo è lo Spazio Famiglia 3 - 5 anni, strutturato in laboratori pensati per offrire ai più piccoli esperienze diverse. Le attività dello Spazio Famiglia hanno già preso il via con i primi tre incontri del 28 gennaio, 4 e 11 febbraio: protagonista è stato il progetto 'Non chiamatelo circo' che si chiuderà con l'ultimo incontro del 25 gennaio. Giocando con l'arte circense di Rosa Mantovani si è cercato di favorire la pratica dell'educazione motoria fin dalla prima infanzia. Il mese di marzo allo Spazio Famiglia sarà dedicato invece al progetto 'Laboratorio teatrale Baby&Co' a cura degli operatori del Teatro Magro di Mantova. Attraverso giochi teatrali, genitori e bambini nelle giornate di mercoledì 4, 11, 18 e 25 marzo, potranno esplorare il potenziale del movimento, della voce e dell'immaginazione. Le attività sono gratuite e si svolgono presso la sala 1 della Caserma dell'Artiglieria dalle 16.30 alle 18.30. Per iscriversi: <https://forms.gle/PRLpBfjEWrbEGM8P6>.

NOTIZIE IN BREVE

Letture in biblioteca. La Biblioteca Comunale di Peschiera del Garda e i Servizi Educativi con il gruppo Lettrici Volontarie di Peschiera del Garda invitano i bambini accompagnati da un genitore a partecipare alle letture e a conoscere nuovi libri. Le letture si terranno in biblioteca dalle ore 10:30 alle ore 11:30 sabato 21 febbraio, 21 marzo, 18 aprile e 23 maggio. La partecipazione è libera e gratuita.

Il Salotto del Lunedì. Prosegue il viaggio del Salotto Letterario del lunedì presso la sala polivalente del Centro civico Gandini. Gli incontri ad ingresso gratuito hanno inizio alle 15.30. Lunedì 16 febbraio si parlerà del libro 'Il Gattopardo' di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Lunedì 23 febbraio si svolgerà invece un altro appuntamento di 'L'arte di poetare'.

Teatro ragazzi 2026. Ha preso avvio l'8 febbraio con 'La maestra e la tartaruga' il magico viaggio di 'Teatro ragazzi 2026' proposto dal comune di Peschiera del Garda in collaborazione con le associazioni culturali Nuova Compagnia Teatrale, Il Nodo, Sipario Onirico e Carro dei Comici. Storie che prendono vita, emozioni da condividere e tanta fantasia per grandi e piccoli: la rassegna è dedicata ai più giovani (e a chi ama sognare) con spettacoli divertenti, poetici e coinvolgenti. Gli spettacoli si tengono a partire dalle ore 16.00 nella Sala Polivalente del Centro Civico "Franco Gandini" con ingresso gratuito: sabato 21 febbraio 'Tonio testa dura e l'asino d'oro', sabato 14 marzo 'C'era una volta il lupo', sabato 21 marzo 'Fata Tapparella alla ricerca di Pippi Sbirulina' e sabato 28 marzo 'Il califfo cicogna'.

Cineforum 2026. Il grande cinema torna protagonista con una rassegna ricca di emozioni, storie intense e film da condividere sul grande schermo. Da febbraio a marzo, ogni martedì sera e alcune domeniche dedicate alle famiglie, la Sala Polifunzionale del Centro Civico "F. Gandini" aspetta tutti per vivere insieme il piacere del cinema. Dopo il primo appuntamento del 10 febbraio altri 9 saranno gli spettacoli in programmazione, sette per adulti (tutti il martedì alle 20.30) e due per ragazzi (la domenica alle 17.00), tutti ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Per gli adulti: il 24 febbraio 'Follemente', il 3 marzo 'Diamanti', il 10 marzo 'Anora', il 17 marzo 'A complete unknown', il 24 marzo 'Bridget Jones', il 31 marzo 'Grazie ragazzi'. Per ragazzi: il 1 marzo 'Lilo e Stitch' e l'8 marzo 'Inside out 2'.



LE BORSE DI STUDIO

Si è svolta lo scorso 5 febbraio la premiazione degli studenti meritevoli che hanno raggiunto ottimi risultati in vari gradi scolastici, alla presenza dell'assessore alla Cultura, Elisa Ciminelli: «In un'epoca di distrazioni infinite, l'impegno è ribellione. Voi avete scelto lo studio non per compiacere, ma per diventare - trasformando il dovere in slancio vitale. Queste borse di studio celebrano questa fedeltà: continuate a impegnarvi, perché solo chi resta fedele al proprio fuoco illumina il cammino altrui».



OPERE PUBBLICHE. Dopo anni di stallo si sblocca la situazione

Cavalcaselle e la sua piazza



Servizi di
Silvia Accordini

Si avverano finalmente un sogno: la riqualificazione della piazza di Cavalcaselle, opera pubblica prevista nell'accordo pubblico-privato tra il Comune di Castelnuovo del Garda e la società Case Nuove srl. Il sindaco Davide Sandrini e la vicesindaco Silvia Fiorio comunicano che il Comune potrà ora procedere direttamente alla realizzazione dei lavori, avendo ottenuto le risorse economiche necessarie. L'Amministrazione comunale ha avviato fin dal proprio insediamento un confronto con la società per risolvere una situazione rimasta a lungo bloccata.

L'accordo, sottoscritto nel 2005 e tutt'ora in essere, prevedeva la riqualificazione della piazza per un valore complessivo di circa 1,7 milioni di euro. Nel 2019 era stato realizzato un primo stralcio dell'opera. La soluzione è arrivata grazie a una recente operazione urbanistica: con l'approvazione della variante n. 5 al Piano degli Interventi è stata consentita la trasformazione a uso commerciale di un'area di proprietà di Case Nuove, destinata alla realizzazione di un supermercato. Il Comune ha ottenuto una 'delegazione di pagamento' che permetterà di incassare direttamente dal

soggetto attuatore circa 1,4 milioni di euro, somma destinata alla riqualificazione della piazza. Il pagamento è previsto entro la fine di febbraio, mentre entro aprile saranno valutati eventuali aggiornamenti dei costi. «Si tratta di un risultato importante per Cavalcaselle, per il quale ringrazio il vicesindaco, gli avvocati e gli uffici comunali – sottolinea il sindaco Sandrini –. Da evidenziare anche il recupero di circa 267.000 euro di Imu arretrata». L'Amministrazione comunale conferma l'impegno a portare finalmente a compimento un'opera attesa da anni dalla comunità.

'PRENDITI CURA DI TE'. Ragazze in primo piano

Il comune di Castelnuovo del Garda lancia una nuova serie di attività dedicate alle ragazze dagli 11 ai 15 anni, promosse dalle Politiche giovanili. I percorsi, suddivisi per fascia d'età, si svolgeranno nel nuovo Centro di via Montini 11. Per le studentesse della terza classe della scuola secondaria di primo grado e della prima classe della secondaria di secondo grado prende il via il percorso 'Prenditi cura di te', articolato in due incontri in programma martedì 24 febbraio e martedì 3 marzo, dalle 17 alle 19. Il ciclo sarà condotto dalla pedagoga Alice Marai e affronterà i temi del benessere personale e della cura di sé, con attenzione alla conoscenza del corpo e alla valorizzazione dell'identità individuale. Riprendono anche gli incontri del Club delle ragazze, rivolto alle alunne della



prima e seconda classe della scuola secondaria di primo grado. Il percorso accompagna le partecipanti nella crescita personale e relazionale attraverso giochi, laboratori e momenti di confronto, con la presenza costante di due educatrici professionali. Per le ragazze di prima sono previsti sei incontri: 10, 17, 24 e 31 marzo, 14 e 21 aprile, dalle 17 alle 19. Per le ragazze di seconda il calendario prevede quattro appuntamenti: 28 aprile, 5, 12 e 19 maggio, sempre dalle 17 alle 19. È prevista inoltre un'atti-

vità finale comune per tutte le partecipanti, in programma il 26 maggio, con modalità in via di definizione. «Si tratta di iniziative pensate per offrire alle ragazze spazi di ascolto, confronto e crescita in un ambiente sicuro e stimolante – sottolinea il consigliere delegato alle Politiche giovanili Francesca Tinelli –. Il benessere delle giovani è una priorità su cui l'Amministrazione continua a investire». Le iscrizioni si ricevono via e-mail all'indirizzo mirandola.lara@castelnuovodg.it. Per informazioni: 366 6397134.

LUNGOLAGO CAMPANELLO. Nuova vita per l'edificio degradato

Così Casa Lugo sarà recuperata



Si sblocca dopo anni la situazione di Casa Lugo, l'edificio sul lungolago Campanello di Castelnuovo del Garda da tempo abbandonato e degradato. È stato infatti accertato che l'immobile è interamente di proprietà del demanio lacuale. «Fino a pochi mesi fa si riteneva che alcune particelle fossero ancora private, ma le verifiche hanno chiarito che Casa Lugo è completamente demaniale – spiega l'assessore ai Lidi lacuali e infrastrutture turistiche Domenico Pagnotta –. Ringrazio il responsabile del Genio Civile di Verona, Domenico Vinciguerra, il direttore dell'Agenzia del Demanio di Venezia, Gianpietro De Pietro, e i funzionari comunali per il lavoro svolto». Nel novembre scorso il Comune è intervenuto con la messa in sicurezza dell'area. Ora l'Amministrazione sta valutando, attraverso uno studio di fattibilità tecnico-economica, le modalità di recupero dell'edificio. Stabilirà quindi se procedere direttamente alla riqualificazione o inserire l'intervento all'interno di un bando di concessione a privati. Considerate le finalità turistico-ricreative di Casa Lugo, il Genio Civile di Verona ha inoltre chiarito che la sua gestione compete al Comune, in quanto bene del Demanio lacuale. «È nostra intenzione riqualifi-

care la zona lago e renderla sempre più fruibile per cittadini e turisti – commenta il sindaco Davide Sandrini –. Confidiamo di poter concludere l'iter progettuale entro quest'anno con l'obiettivo di valorizzare al meglio i quasi due chilometri di lungolago comunale». Costruita probabilmente all'inizio del Novecento come casa dei pescatori, Casa Lugo è rimasta in uso fino agli anni Settanta, diventando poi un bar a servizio dell'ex Campeggio dell'Uva, chiuso circa trent'anni fa.

IL COMUNE ONORA LE SUE DONNE

In occasione della Giornata internazionale della donna, nel pomeriggio di domenica 8 marzo l'assessorato alle Pari opportunità del comune di Castelnuovo del Garda propone un evento dedicato alla valorizzazione del ruolo femminile nella società. L'appuntamento, ospitato nel nuovo Centro di via Montini 11, vedrà la consegna del riconoscimento 'Straordinarie nell'ordinario', un omaggio alle donne del territorio che si sono distinte, spesso lontano dai riflettori, in diversi ambiti della vita sociale, professionale, culturale e di volontariato, contribuendo in modo significativo alla crescita della comunità. L'iniziativa sarà anche un'occasione di riflessione sugli 80 anni dal diritto di voto alle donne, un anniversario di grande valore storico e civile che permetterà di approfondire i temi della rappresentatività femminile e della partecipazione delle donne alla vita politica e istituzionale. «Celebrare l'8 marzo significa non solo ricordare le conquiste ottenute, ma anche interrogarsi sulle sfide ancora aperte – sottolinea Silvia Fiorio, assessore alle Pari opportunità e Presidente della Commissione provinciale alle Pari opportunità –. Con il riconoscimento 'Straordinarie nell'ordinario' vogliamo dare voce e visibilità a donne che, con impegno quotidiano e passione, rendono migliore la nostra comunità. L'anniversario degli 80 anni del voto alle donne ci richiama inoltre alla responsabilità di continuare a lavorare per una piena rappresentanza e una reale parità». La serata si concluderà con un aperitivo conviviale, aperto a tutti i partecipanti, come momento di incontro e condivisione.

Ballarini

DEMOLIZIONI DI FABBRICATI CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONI STRADALI
SCAVI - LOTTIZZAZIONI
VENDITA MATERIALI INERTI E RICICLATI

Via Campagna Bassa, 1 - 37014 Cavalcaselle di Castelnuovo d/G. (VR)
Tel. 045 6401480 e 045 7551044 - mail: ballarini.srl@libero.it

VIDEOSORVEGLIANZA. È stato presentato nei giorni scorsi il nuovo progetto strategico

Obiettivo sicurezza

Servizi di
Silvia Accordini

È stato presentato nei giorni scorsi il nuovo sistema di videosorveglianza comunale, un progetto strategico per la sicurezza e il decoro urbano che è entrato nel vivo con l'attivazione delle telecamere su tutto il territorio. I 77 occhi elettronici e i 13 lettori di targhe già attivi sono collegati alla sala operativa della polizia locale, all'interno del comando di via Leopardi. Gli agenti possono così monitorare in tempo reale le immagini, in alta definizione, garantendo un controllo costante delle aree pubbliche di Bardolino, Calmasino e Cisano. Il progetto, del valore complessivo di 430 mila euro, è stato cofinanziato dallo Stato per 60 mila euro. «Le telecamere rappresentano uno strumento determinante per incrementare la sicurezza e migliorare la qualità della vita di residenti e visitatori – afferma il sindaco Daniele Bertasi –. Nel 2024 erano attivi solo 4 occhi elettronici. Abbiamo scelto di investire in tecnologie moderne ed efficienti, posizionando le telecamere nei punti più sensibili e frequentati del territorio. Si tratta di uno dei sistemi di videosorveglianza più avanzati ed efficienti della provincia». Secondo il primo cittadino «una grande novità introdotta a Bardolino riguarda la possibilità per i privati cittadini, gli esercenti e le attività del territorio di partecipare attivamente mettendo in rete i propri dispositivi di videosorveglianza affacciati su aree pubbliche, a seguito dell'approvazione del Comune e nel rispetto delle

caratteristiche tecniche richieste». La prima fase del progetto, conclusa a dicembre, ha previsto l'installazione di 77 telecamere e 13 lettori di targhe, collocati nei principali punti di accesso e uscita dal territorio, oltre che nei luoghi pubblici a maggiore afflusso di pedoni e veicoli: piazze, lungolago, parchi, aree di aggregazione e zone antistanti le scuole. Alcuni impianti sono dotati di telecamere quadriottiche a 360 gradi, in grado di offrire immagini a colori, ad altissima definizione e da più angolazioni. Dal punto di vista operativo, un ruolo centrale è svolto dal sistema di lettura targhe (Targa Systems), coordinato dal comando di polizia locale. «Il sistema consente il controllo dei veicoli attraverso la lettura automatica delle targhe – spiega il comandante della polizia locale, Francesco De Santis –. È uno strumento pensato per tutelare i cittadini che sono in regola e per agevolare le attività di indagine. Oltre all'installazione delle telecamere, l'accordo con la ditta prevede anche la manutenzione ordinaria e straordinaria periodica».



La gestione del sistema avviene dalla sede del comando, dove operano otto agenti, un vicecomandante ufficiale, il comandante e due impiegate amministrative, con il supporto di personale aggiuntivo durante la stagione turistica. Il secondo stralcio del progetto si concluderà entro marzo con l'installazione di altre 20 telecamere. Tra queste, otto dispositivi dotati di intelligenza artificiale saranno dedicati al monitoraggio dell'eventuale abbandono dei rifiuti e verranno posizionati nelle aree più sensibili. Un incontro pubblico, dal titolo 'Videosorveglianza urbana tra device e fototrappole: sicurezza e privacy al centro del dibattito' si svolgerà in Sala della Disciplina mercoledì 4 marzo, dalle 9.30 alle 12.30.

BENVENUTA 'SALA PREONDA'!

Intitolazione ufficiale per la stanza al piano terra del Palazzo Municipale di Bardolino, già sede della Polizia locale e nei mesi scorsi liberata a seguito del trasferimento degli uffici degli agenti in via Leopardi. Con una recente delibera la Giunta l'ha nominata 'Sala Preonda', destinata a mostre, esposizioni e convegni, per diventare il fulcro di un progetto culturale più ampio: un vero e proprio 'museo dinamico', pensato non come luogo statico di conservazione, ma come spazio vivo, capace di rinnovarsi nel tempo attraverso esposizioni itineranti e iniziative in collaborazione con le associazioni del territorio. «La scelta del nome non è casuale – afferma il sindaco Daniele Bertasi –. La Preonda è una tavola di pietra storica, simbolo di Bardolino. Oggi è collocata in pros-



simità del Municipio, a lato del porto, e rappresenta un forte elemento identitario. Intitolare questa sala alla Preonda significa rendere omaggio ad una struttura che racconta la storia quotidiana del nostro paese». «È un piacere riportare all'interno della sede municipale uno spazio dedicato all'arte e alla cultura, una sala espositiva che darà lustro e maggiore visibilità alle opere artistiche e ai progetti culturali che si susseguiranno nel tempo – aggiunge l'assessore alla Cultura Marta Ferrari –. La sua collocazione, proprio di fronte al porto e lungo la passeggiata a lago, rappresenta un'opportunità straordinaria: un luogo aperto e frequentato, capace di intercettare cittadini e visitatori e di avvicinarli alle iniziative culturali che Bardolino intende offrire». Nella storia la Preonda ha accompagnato la vita della comunità, assumendo funzioni diverse: bancarella del pesce, tribuna per oratori improvvisati, luogo di incontro e di assaggio del vino. Oggi la sala che porta il suo nome ospiterà anche una 'vetrina' dell'archivio storico comunale, tra i più ricchi della provincia, che potrà essere valorizzato attraverso percorsi espositivi e progetti condivisi con le associazioni locali.



La Preonda

RICEVIAMO & PUBBLICHIAMO

Il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi esprime grande soddisfazione per la presa di posizione del presidente della Regione Veneto Alberto Stefani in merito alla realizzazione del collegamento ferroviario tra la stazione Verona Porta Nuova e il lago di Garda.

«La posizione assunta dal governo e dal presidente Stefani, con il coinvolgimento diretto della deputata e componente della Commissione Trasporti alla Camera Paola Boscaini e della consigliera regionale e delegata alle infrastrutture Elisa De Berti, è un segnale forte e concreto, fondamentale per lo sviluppo economico, turistico e per il miglioramento dei collegamenti dell'area gardesana. Il fatto che la Regione riconosca il valore strategico di un'infrastruttura a servizio del lago di Garda conferma l'importanza di una sinergia istituzionale proficua. Solo attraverso una visione condivisa e un lavoro di squadra sarà possibile dare risposte concrete a un territorio di rilevanza internazionale come il nostro. Parliamo di un'area che vive di turismo, economia locale e qualità della vita dei residenti. Migliorare l'accessibilità significa ridurre la pressione sulla viabilità, favorire una mobilità più sostenibile e meno impattante sul territorio, sostenere le imprese e rendere il territorio più competitivo. Come Amministrazione comunale siamo a completa disposizione per l'apertura di un tavolo di lavoro con il nuovo commissario straordinario, con la Regione e gli enti competenti, per approfondire il progetto e contribuire in modo costruttivo alla definizione di soluzioni efficaci per il futuro del Lago di Garda e di Bardolino».

BARDOLINO A TEATRO

Continua con successo a Bardolino con la Rassegna Teatrale 2026, promossa dall'assessorato alla Cultura del comune di Bardolino in collaborazione con Fondazione Aida, che quest'anno ha curato la programmazione e la gestione del Teatro Corallo. La stagione si è aperta sabato 24 gennaio e proseguirà fino al 18 aprile. Grande attenzione è riservata anche al pubblico giovane: mercoledì 24 febbraio va in scena lo spettacolo per bambini 'Nardo il ghepardo alle Zoolimpiadi', mentre domenica 1 marzo il Teatro Corallo accoglie 'Pimpa. Il musical a pois', evento speciale gratuito e su prenotazione pensato per bambini e famiglie. Il cartellone prosegue sabato 7 marzo con 'Broadway Express', seguito domenica 15 marzo da 'Mistero al museo'. Giovedì 26 marzo il pubblico potrà assistere a 'Il disobbediente', tratto dall'opera di Dario Fo e Franca Rame, mentre venerdì 27 marzo è in programma un nuovo incontro con l'autore, dedicato al libro 'Fuga dalla meraviglia. La genealogia di Albert Einstein tra volumi, bussola e calzini' di Federico Taddia. Sabato 11 aprile spazio alla prosa con 'Un cretino è per sempre' di Estravagario Teatro e domenica 12 aprile la rassegna propone lo spettacolo per famiglie 'Il ladro di sole' che affronta con delicatezza temi ambientali ed educativi. La programmazione della rassegna teatrale 2026 si conclude sabato 18 aprile con 'A carnevale ogni omicidio vale' di Maurizio Ferrini (Signora Coriandoli) e Giovanni Fabiano. Per informazioni: www.fondazioneaida.it.



DECORO URBANO. Il Comune ha adottato un nuovo sistema per risolvere un problema annoso

Le pulizie in centro

Un intervento straordinario di pulizia ha interessato il centro storico del comune di Garda, con l'obiettivo di affrontare in modo efficace un problema che da anni non trovava una soluzione definitiva. Nonostante le pulizie ordinarie effettuate con cadenza mensile, soprattutto nelle vie più strette e difficili da raggiungere, i risultati non erano mai stati quelli attesi. Da qui la scelta di sperimentare un nuovo sistema di lavaggio, basato sull'utilizzo di una macchina ad alta



pressione, in grado di lavorare con vapore a 100 gradi. I primi interventi hanno riguardato piazza del Comune e alcune vie del centro storico. «Siamo fiduciosi – afferma il Sindaco Davide Bendinelli – perché crediamo che questo possa portarci, nel tempo, ai risultati che attendiamo. Se così sarà, proseguiremo su questa strada con una cadenza periodica, affiancandola alle normali pulizie mensili». Per completare il lavaggio con questo sistema sull'intero territorio comunale ci sono voluti pochi giorni. «Parliamo di circa quattro o cinque giorni – precisa Bendinelli – concentrandoci soprattutto sulle vie del centro storico, mentre le zone esterne sono comunque raggiungibili con altri mezzi di lavaggio». Attualmente le strade del centro vengono pulite mediamente ogni 20 giorni. Il nuovo sistema potrebbe ridurre la frequenza degli interventi straordinari, garantendo però risultati più duraturi. «Probabilmente potremo effettuare questo tipo di pulizia due o tre volte all'anno – sottolinea il Sindaco – mantenendo uno stato di decoro e pulizia



che si protragga per diversi mesi. Se i risultati continueranno a essere quelli che stiamo vedendo oggi – conclude Bendinelli – potremo dire di aver trovato una soluzione per garantire un alto livello di pulizia. Un'attenzione particolare è rivolta alle vie più frequentate, soprattutto nei mesi estivi perché sono strade difficili da percorrere per i mezzi, ma anche le più trafficate da turisti e clienti. C'è molta ombra, poco sole e un uso intenso, con consumi che rendono la pulizia ancora più complessa. Proprio per questo avevamo bisogno di una risposta più efficace».

CONSEGNA SPECIALE PER I NEO MAGGIORENNI



E' stata Villa Carlotti a Garda ad ospitare nelle scorse settimane una cerimonia speciale. L'Amministrazione comunale ha voluto celebrare i ragazzi e le ragazze nati nel 2007, che hanno raggiunto il traguardo dei 18 anni. «La maggiore età rappresenta un passaggio importante: nuove libertà, ma soprattutto nuove responsabilità da assumersi in prima persona. Un momento che va vissuto con consapevolezza, continuando a camminare in sintonia con le famiglie, con i genitori, con i professori, mantenendo un dialogo aperto e costruttivo e guardando al futuro in modo positivo – affermano dal Comune -. Questa iniziativa è nata per far sentire i giovani parte integrante della nostra comunità, chiamati a contribuire alla sua crescita nel segno dell'armonia, dell'educazione, della cultura e dell'integrazione. È stato anche un modo per ribadire il ruolo del comune di Garda, l'istituzione più vicina ai cittadini nella vita quotidiana e punto di riferimento nel loro percorso di crescita. Un sincero ringraziamento ai ragazzi che hanno partecipato e alle loro famiglie, per aver condiviso con noi questo momento significativo». Nell'occasione è stata invitata AVIS Garda, che attraverso i suoi volontari ha sensibilizzato i giovani sull'importanza della donazione del sangue, gesto concreto di responsabilità e solidarietà verso gli altri.

NOTIZIE IN BREVE

Dalla selva all'anima. Per il secondo anno consecutivo l'inverno a Garda è sotto il segno di Dante Alighieri. Il comune di Garda promuove il secondo ciclo di incontri del progetto 'Dalla selva all'anima – Essere in cammino nella Commedia', dedicato al Purgatorio dantesco. Gli appuntamenti si tengono il mercoledì alle ore 18.00 a Palazzo Pincini Carlotti, in via Carlotti 5 a Garda, con ingresso libero. Il programma prosegue con tre appuntamenti: il 18 febbraio su 'Il poco amore', il 25 febbraio con 'Il troppo amore' e il 4 marzo con 'Disposti a salire a le stelle'. Le riflessioni sono a cura di Enrica Salice, la lettura dei canti è affidata a Giuliano Pirotello, con le risonanze di Eva Di Lorenzo. Il progetto è realizzato dall'associazione culturale I Camminanti, con il sostegno del Comune di Garda. «Dopo il grande interesse suscitato lo scorso anno dal percorso dedicato all'Inferno - spiega l'assessore alla Cultura Giovanna Rizzi - l'Amministrazione comunale ha scelto di rinnovare e rafforzare il proprio impegno a favore di iniziative culturali capaci di coinvolgere la cittadinanza e di offrire spazi di riflessione condivisa. Un'attenzione che conferma la volontà del Comune di Garda di promuovere la cultura come strumento di crescita individuale e collettiva». Già in programma l'edizione 2027 che sarà dedicata al Paradiso.



Interventi che scaldano il cuore. Visita speciale lo scorso 26 gennaio alla Scuola dell'infanzia A. e S. Bacchini di Garda. I piccoli alunni hanno ricevuto gli amici della Protezione civile di Garda che hanno raccontato loro come comportarsi in caso di terremoto a casa, al parco, a scuola o per strada. «Abbiamo giocato assieme al tiro alla fune con il verricello, acceso le sirene del pick-up e dato voce alle motoseghe, abbiamo poi maneggiato con cura i beni che appartengono a tutti, alla nostra comunità, quelli fragili e tanto antichi – affermano entusiasti dalla Protezione civile -. Grazie ai bimbi, al loro entusiasmo, alla loro curiosità e alle loro specialissime maestre».

Carnevale Garda. Prosegue il calendario del Carnevale di Garda che, dopo gli appuntamenti del 31 gennaio e 7 febbraio, si appresta a colorare di allegria il paese nelle giornate del 14 e 15 febbraio. Sabato 14 andrà infatti in scena la Gnoccolata di Carnevale alle ore 21.00 presso il Centro Giovanile, mentre domenica 15 è in programma l'attesissima sfilata in costume dei bambini alle ore 14.30, seguita dallo spettacolo Gruffalò alle 15.30.



APPUNTI TRA LE VIGNE

a cura di Silvia Allegri

RISTORATORI OLTRE CONFINE, GLI AMBASCIATORI DEL VINO MADE IN ITALY!

Ogni inizio di anno porta con sé buoni propositi, e per gli amanti del vino come me tra gli obiettivi del 2026 c'è sicuramente qualche gita alla scoperta di luoghi del cuore e mete ancora sconosciute, all'insegna del buon bere. Una sana abitudine di cui ho sentito la mancanza, ultimamente, e che finalmente adesso fa di nuovo capolino tra i pensieri e le rotte da stabilire. E la scelta cadrà anche sul made in Italy oltre confine. Un mondo infinitamente vasto, con una miriade di storie degne di essere raccontate. Risale alla fine dello scorso anno un interessante convegno in Gran Guardia dedicato alla ricostruzione della grande migrazione che ha visto, dal dopoguerra in poi, centinaia di migliaia di italiani lasciare il proprio paese per andare alla ricerca di fortuna, lavoro e soddisfazioni in Germania e altri paesi europei. Questo avvenne grazie a patti bilaterali, certo, con garanzia di occupazione, alloggio, diritti e doveri per i nuovi cittadini italiani residenti in terra tedesca. Ma negli stessi anni a partire furono anche molti ristoratori, baristi, camerieri, decisi a portare il sapore della cucina e dei vini italiani nei paesi nordici dell'Europa. Veri e propri ambasciatori della nostra cultura, che vede nel convivio un momento emozionante, divertente, piacevole. E portare questa cultura lontano da casa significa mantenere un legame intimo con le proprie radici, conservando tradizioni che paradossalmente stanno scomparendo, prima che altrove, proprio in Italia. Insomma, mentre si sta assistendo all'imperversare di piatti dal sapore sempre più internazionale, c'è chi prepara ancora il pranzo della domenica con le ricette della nonna, e lo fa all'ombra della Tour Eiffel, o della Brandeburgertor, o dell'Elbphilharmonie. Riempie di orgoglio, in effetti, entrare in un ristorante italiano e trovare, tra le etichette in carta vini, i nostri produttori con le loro bottiglie iconiche. La loro presenza contribuisce a rendere l'Italia riconoscibile ovunque, e amata nel mondo. In contrasto alle catene internazionali, ai fast food, ai cibi omologati, le bottiglie made in Italy sono occasioni preziose per raccontare un territorio, il nostro, che da nord a sud vanta il più alto numero di vitigni autoctoni in assoluto. Ai ristoratori italiani all'estero va dunque il merito di aver conservato una memoria storica preziosa, e di aver trasmesso nel mondo la passione per le nostre eccellenze. Vini inclusi, perché sono loro i compagni inseparabili della cucina italiana. Ne incontreremo parecchi, quest'anno. E sarà un piacere raccontare le loro incredibili storie assaporando un ottimo calice dei nostri vini e vedendoli al lavoro, a creare ponti tra l'Italia e il mondo intero. Cin cin!



POLIZIA LOCALE. L'agente Damiano Menini è stato insignito del Premio Sicurezza Urbana

Caschetto d'oro 2026



Damiano Menini a sinistra con Ferdinando Pezzo e Stefano Marai

Servizi di
Silvia Accordini

In pochi giorni il suo nome è diventato famoso: Damiano Menini, trentaseienne agente di Polizia locale di Lazise. Un intuito particolare, il suo, frutto di tanta preparazione di un buon bagaglio di esperienza, che gli è valso un premio speciale, il Premio Caschetto d'oro 2026 – Premio Sicurezza Urbana. Il riconoscimento gli è stato consegnato in occasione della Festa del patrono della Polizia locale, San Sebastiano, organizzata quest'anno a Trento dall'associazione 'Circolo dei 13'. Ad essere premiati sono stati 'l'impegno costante, l'elevata competenza professionale le spiccate capacità investigative

dimostrate nell'attività di contrasto ai documenti falsi, alle modifiche costruttive dei veicoli e alla contraffazione delle targhe' che Menini ha affinato in questi anni di lavoro, grazie ad un costante aggiornamento in materia di tecniche di contraffazione. A consegnare il prezioso premio a Menini, accompagnato alla cerimonia dal comandante Ferdinando Pezzo e dal vicesindaco di Lazise, Stefano Marai, delegato alla Sicurezza del comune di Lazise, è stato il comandante generale della polizia locale di Venezia, Marco Agostini, presidente del 'Circolo dei 13'. Felice di questo riconoscimento Damiano Menini racconta: «Sono entrato a far parte della Polizia locale nel

2018 – afferma -. Ho iniziato a muovere i primi passi nella polizia locale, prima a Garda, poi a Lazise, con impieghi stagionali. Dopo un breve periodo a Trento, dove ho potuto apprendere molto dal punto di vista operativo sull'universo delle contraffazioni, sono entrato a far parte ufficialmente del comando di Lazise. Ringrazio il Comandante del corpo di polizia locale Lazise e tutti i colleghi che ne fanno parte». «Definisco Damiano Menini come un collega 'straordinario nell'ordinario', competente e molto appassionato al lavoro, che svolge con interesse costante e paziente attenzione – dichiara il comandante Ferdinando Pezzo -. L'ho visto nascere

nella sua prima esperienza a Garda ed ora è diventato un punto di riferimento per tutto il Corpo di Polizia Locale di Lazise e non solo, una professionalità preziosa per tutta la Polizia Locale». «Come delegato dal sindaco alla Sicurezza – afferma il vicesindaco Stefano Marai - in questi anni ho avuto modo di conoscere gli agenti che compongono il comando della Polizia Locale e di valutarne doti umane e professionali. Nell'agente Damiano Menini riconosco grande professionalità, costante impegno, nella fase di studio e di approfondimento, che poi si traducono con successo nei risultati conseguiti. La materia della falsificazione documentale è molto complessa ed articolata e lui sa muoversi con certezza e precisione. Altrettanto dicasi nel riconoscere l'ineditezza dei mezzi a propulsione elettrica 'monopattini' sapendosi bene districare nelle farraginose norme e decreti attuativi spesso in contrasto fra di loro. Gode di doti umane di sicura eccellenza, non posso che augurargli un brillante futuro professionale».

IL TRIONFO DELLA LAZISE LOVE RUN

Daniele Meucci e Sofia Toniolo firmano la seconda edizione della Lazise Love Run. Il maratoneta del Centro Sportivo Esercito e l'atleta del Bolf Team A.S.D. si sono imposti domenica 8 febbraio, sulla distanza dei 10 chilometri, al termine di una gara partecipata e combattuta. L'edizione organizzata da VRM Team ASD ha infatti registrato il tutto esaurito con 1.450 runner, chiudendo anticipatamente le iscrizioni. Al traguardo 799 atleti nella gara competitiva, con una presenza femminile di circa 32%, e una forte partecipazione dal territorio, con il 44% dei partecipanti provenien-

ti da Verona città e provincia. 513 gli arrivati nella non competitiva. La prova maschile si è decisa sul filo dei secondi. Daniele Meucci, atleta azzurro con partecipazioni olimpiche e l'11° posto alla Maratona di New York 2025, ha chiuso al primo posto in 31'31". Alle sue spalle Pietro Pellegrini (Atletica Valle di Cembra) in 31'32", staccato di un solo secondo, mentre il terzo posto è andato a Stefano Goffi (Polisportiva G.B. Vighenzi), in 32'07". In campo femminile successo per Sofia Toniolo, che ha tagliato il traguardo in 38'21". L'atleta del Bolf Team A.S.D. ha preceduto



Lisa Leuprecht (ASV L.C. Bozen Raiffeisen), seconda in 39'20", seguita da Eirini Tantarou (AO Pelops), terza in 39'28". Accanto alla gara competitiva omologata FIDAL, sullo stesso tracciato da 10 chilometri anche una non competitiva cronometrata, che ha visto correre insieme appassionati, cittadini e diversi amministratori locali. La Lazise Love Run ha confermato anche la propria dimensione solidale: durante le premiazioni sono stati devoluti mille euro a Essere Clown Verona ODV, associazione attiva negli ospedali e nelle strutture socio-sanitarie del

territorio attraverso la clownterapia. Accanto a questo aspetto, l'evento ha mostrato anche il proprio valore sociale, inserendosi come seconda tappa di Verona con la Corsa, circuito podistico veronese che promuove la corsa come sport di gruppo, socialità e scoperta del territorio, dalla città al Lago di Garda. Circa 200 i volontari delle associazioni coinvolte (AVIS, AIDO, Alpini, Le Sgalmare), che, accanto agli sponsor, hanno reso possibile il grande successo dell'evento. Tutti i risultati al link: https://my.raceresult.com/376790/results#1_E58C47

LAZISE GIOCA!

Il 21 e 22 febbraio in Dogana

Nei giorni 21 e 22 febbraio l'associazione Ludica Dadi in Biliko! O.d.v. e l'assessorato alle manifestazioni del comune di Lazise, in collaborazione con alcune fra

le più importanti Associazioni Ludiche del circondario e con il Patrocinio della Regione Veneto, organizzano la settima edizione di 'Lazise Gioca! - Game Festival'.



Un intero fine settimana durante il quale la cittadina lacustre sarà teatro di una divertente kermesse dedicata al Gioco da Tavolo. Presso la prestigiosa cornice della Dogana Veneta, il cuore della manifestazione, le proposte delle varie associazioni. Nell'adiacente 'Aula Studio', invece, la sede di due interessanti tornei: sabato 21: torneo di 'Bang!', tappa ufficiale valida per il torneo nazionale. Domenica 22: torneo di Warhammer 40K. Giochi da Tavolo, di carte, di miniature, di ruolo... tutti espressioni del cosiddetto 'Gioco intelligente'. Si gioca non per ottenere qualcosa, ma per ciò che succede durante: scelte, errori, risate, tempo condiviso. Non si gioca per vincere, ma per esserci! Nel corso delle due giornate i volontari, appassionati delle diverse Associazioni, saranno a disposizione per dimostrare, per coinvolgere i presenti, nei più accattivanti e divertenti Giochi del momento. Spiegando regolamenti, guidando i partecipanti nel corso del gioco suggerendo tecniche e strategie. A fianco dei Giochi in Scatola saranno presenti anche alcuni tavoli di Wargame. Epici scenari dove masse di miniature (proibito chiamarli 'soldatini') si scontreranno per la difesa di una base stellare piuttosto che per la conquista di una fortezza saracena. Appuntamento quindi per Sabato 21 febbraio dalle ore 14.00 alle ore 00.00 e Domenica 22 febbraio dalle ore 10.00 alle ore 19.00 alla Dogana Veneta di Lazise, per la 7ª edizione di 'Lazise Gioca! - Game Festival'. Ingresso e partecipazione gratuita senza bisogno di prenotazione.

NOTIZIE IN BREVE

Lazise si racconta: storia, arte e musica. E' questo il titolo di una rassegna di cinque eventi curati dall'Associazione culturale Francesco Fontana con il patrocinio del comune di Lazise. Dopo i primi appuntamenti del 19 gennaio e 2 febbraio, si proseguirà mercoledì 18 febbraio a Pacengo presso il Centro polifunzionale Marinoni con 'Lazise oltre il tempo' con Elena Pietropoli. Ultimi due incontri saranno lunedì 2 marzo con Nicolò Sordo che interverrà su 'Tre etti di Tretti (storie di un outsider)' a Colà presso il Centro xcivico Ex Teatro, mentre lunedì 16 marzo chiuderà la rassegna 'Lazise e il dialetto veronese' con Filippo Bonfante e Roberto Bissoli presso la sala conferenze di Lazise. Tutti gli incontri sono ad ingresso libero e avranno inizio alle ore 20.30.

Spazio Famiglia. Continuano le preziose attività dello Spazio Famiglia, servizio rivolto alle famiglie con bimbi da 1 a 3 anni. L'appuntamento è ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 16.30 alle 18.00 con le educatrici professionali presso il nuovo Centro civico in viale Roma. Per partecipare è necessario compilare l'istanza on line disponibile sul sito del Comune. Per informazioni: 0456445136; servizio.educativo@comune.lazise.vr.it.

**BATTISTOLI**
Casa Funeraria

O.F. Battistoli Str. Campazzi di Mezzo 9/11
Bardolino (VR) Zona artigianale
Tel. 045 6210732
Disponibili H.24



28 FEB
01 MARZO
2026

43°
CARNEVALE
DI LAZISE

LIBERA CONTRÀ DEL MARCIAPIÈ

 Libera Contrà del Marciapiè - Lazise



Comune di Lazise

Comitato
Coordinamento
Carnevali
della ProvinciaLibera Contrà
del Marciapiè

Il Carnevale torna a colorare Lazise e la Dogana Veneta. Il 17 febbraio è in programma un evento atteso che unisce tradizione, musica e socialità: la 'Festa in Dogana', un appuntamento che promette energia creativa, intrattenimento di qualità e socialità generazionale. L'iniziativa nasce grazie alla visione e al coordinamento dell'assessore alle Manifestazioni Donatella Giubelli e alla collaborazione del Comitato del Carneval del Marciapiè, che costituirà la giuria incaricata di premiare le maschere più suggestive e originali. La Dogana Veneta, luogo iconico e simbolo dell'identità gardesana, diventa così teatro di un Carnevale pensato per le famiglie e per i giovani che ricercano un divertimento genuino: musica dal vivo, allestimenti tematici, atmosfere carnevalesche e la performance della Kriss Band, vero acceleratore di carisma sonoro e coinvolgimento del pubblico. Dalle ore 18.30 apriranno i chioschi e dalle 19.30 alle 22.00 la musica live e intrattenimento animeranno la serata. Grande spazio sarà dedicato anche alla creatività del pubblico: verranno premiate le maschere suddivise per categoria- Eleganza, Fai da Te, Tradizione - Tempi antichi - e nel corso della serata saranno eletti Miss e Mister 'Ballo en Doana', celebrando originalità, stile e spirito carnevalesco. Come sottolineato dall'assessore al Turismo Enrico Olivieri, «sostenere iniziative oltre l'alta stagione significa creare nuove opportunità di flusso turistico ed engagement culturale. Anche il Carnevale può infatti diventare una leva attrattiva, capace di invitare visitatori a scoprire Lazise e la sua Dogana Veneta nel mese di febbraio, quando la bellezza del Garda assume un fascino inedito e sorprendente». Ma non finisce qui: dal 28 febbraio all'1 marzo è in agenda anche il 43° Carnevale di Lazise della Libera Contrà del Marciapiè.



Comune di Lazise

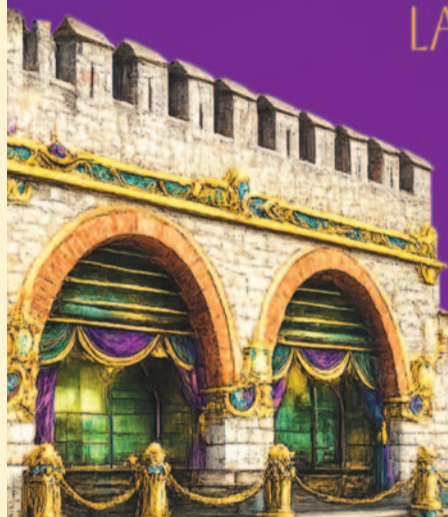
Ballo en Doana

L'EVENTO DI CARNEVALE
CHE TUTTI STAVAMO ASPETTANDO

17 FEBBRAIO 2026

• DOGANA VENETA •

LAZISE



◆ 18:30: APERTURA CHIOSCHI
GASTRONOMICI

◆ 19:30: LIVE MUSIC
CON KRISS GROOVE BAND

◆ PREMIAZIONE MASCHERE PER CATEGORIA:
ELEGANZA | FAI DA TE | TRADIZIONE/TEMPI ANTICHI

◆ ELEZIONE DI:
MISS BALLO EN DOANA | MISTER BALLO EN DOANA

◆ COCKTAILS & DRINKS BY LA BOTEGA

INGRESSO LIBERO & GRATUITO

IN COLLABORAZIONE CON:



il punto di vista

OTTICA E FOTO

- Misurazione e controllo della vista
- Consulenza specifica per ogni tipo di occhiale
 - Vendita occhiali sportivi e per bambini
 - Riparazione degli occhiali
 - Assistenza post-vendita

P.zza Vittorio Emanuele, 42 - 37017 LAZISE (VR)

T. +39 045 7580911

www.ilpuntodivista.net - info@ilpuntodivista.net

Girardelli
costruzioni

GIRARDELLI COSTRUZIONI SAS

di Girardelli Manuel, Matteo & C

Manuel - 392 9037010

Matteo - 347 4611250

Enzo - 348 5607729

Via Bragatton, 5 - 37014
CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)
girardelli.costruzioni@gmail.com

TERRA
GROUP

OPERE STRADALI
MOVIMENTO TERRA
URBANIZZAZIONI

Via Isidora, 12/1 - 37017 LAZISE (VR)
Tel. +39 045 758 05 26
info@terra-group.it - www.terra-group.it

CARROZZERIA
LAZISE srl

- RIPARAZIONI VELOCI
- SOCCORSO STRADALE
- SERVIZIO GOMME
- RICARICA CLIMA
- AUTONOLEGGIO

tel. 045 7581095 / info@carrozzerialazise.it
www.carrozzerialazise.it

L'INSTALLAZIONE. La rotonda si è vestita di una nuova scenografia

Affi è... olimpica



La rotonda all'ingresso del Centro Commerciale si veste dei cinque cerchi olimpici e il paese entra ufficialmente nello spirito di Milano - Cortina 2026. Un'installazione scenografica che accoglie residenti e visitatori e che segna simbolicamente l'adesione di Affi al clima delle Olimpiadi invernali. Affi è entrata così a pieno titolo nella geografia operativa di Milano Cortina: durante queste Olimpiadi, una grande casa automobilistica internazionale ha proprio ad Affi il proprio punto ufficiale di ricarica, individuato nell'area di fronte al centro commerciale. Si tratta di Bmw che ha scelto la stazione Ionity come riferimento. Un elemento strategico che rende il territorio uno snodo importante nei flussi olimpici, un vero punto di passaggio e di riferimento. L'iniziativa dei cinque cerchi nasce su

impulso del comune di Affi, dopo la segnalazione del ruolo che il territorio avrebbe avuto durante il periodo olimpico. Da qui il coinvolgimento diretto dei commercianti, che hanno accolto con entusiasmo la proposta, finanziando l'installazione dei cerchi sulla rotonda e partecipando in modo diffuso all'atmosfera olimpica. Una ventina di negozi ha infatti scelto di inserire i cinque cerchi anche al proprio interno. «Si parla sempre di Milano e di Cortina, ma tutto il Veneto ha dimostrato di sentire fortemente questo evento, come abbiamo visto anche con il passaggio della fiamma olimpica - spiega il sindaco di Affi, Marco Segà -. Mi sembrava giusto che anche una comunità come la nostra desse un segno di vicinanza a un appuntamento unico, coinvolgendo il tessuto commerciale del territorio».

COSTERMANO SUL GARDA. Iniziati i lavori per la nuova area sportiva

Un nuovo campo

Sono ufficialmente iniziati qualche settimana fa i lavori per la realizzazione del nuovo campo da calcio a9 presso il centro sportivo di Costermano sul Garda. Il nuovo campo, in erba sintetica, prenderà il posto del vecchio campo da tamburello e troverà posto quindi accanto al campo a 11 in erba naturale. L'area verde rimanente manterrà la sua connotazione, pur sistemata e adeguata ai nuovi interventi. L'opera, inserita nell'ambito di un più ampio programma di riqualificazione del centro sportivo, richiederà un investimento complessivo di 1.000.000 di euro, in parte finanziato dal comune con fondi propri, in parte coperto grazie ad un contributo ottenuto dal bando 'Sport missione Comune 2025' attraverso l'Istituto per il credito sportivo. «Continuiamo a investire nello sport e nel futuro di Costermano sul Garda. Salvo imprevisti, prima dell'estate 2026 i nostri sportivi potranno usufruire di una bellissima e nuovissima struttura - afferma il sindaco Stefano Passarini -. Ora, una volta rimossa la recinzione e la vecchia illuminazione, si sta procedendo con la realizzazione del nuovo impianto elettrico e di irrigazione per poi realizzare il campo vero e proprio con tutti gli arredi necessari e la realizzazione della platea. Una volta terminato il campo verrà installata la nuova recinzione e l'intero impianto



risulterà così riqualificato e finalmente godrà del decoro che merita. Purtroppo infatti negli ultimi anni il campo da tamburello era in disuso visto il mancato ricambio generazionale dell'ambito di questo sport. Proprio per valorizzare l'area e renderla funzionale alle esigenze della comunità, dopo un confronto con le società sportive, si è quindi optato per l'attuale progetto che presto vedrà i suoi frutti».

IN BREVE DA AFFI

Teen Time. Il Servizio Educativo Territoriale, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Il Ponte, propone anche per il 2026 il progetto 'Teen Time', un ciclo di incontri serali pensato per i ragazzi che frequentano la 1ª e la 2ª classe della scuola secondaria di primo grado. Gli appuntamenti si svolgeranno il venerdì sera, dalle ore 20.00 alle ore 22.00. Il calendario prevede tre incontri: venerdì 13 febbraio - Un minuto per vincere presso la Biblioteca di Affi, venerdì 10 aprile - Tieni il tempo presso la Biblioteca di Affi e venerdì 22 maggio 2026 - Cena presso la Sala Giovani della Parrocchia di Affi. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta l'iscrizione obbligatoria a numero chiuso, da effettuare tramite il modulo indicato nel materiale informativo. Per informazioni e contatti: servizioeducativo@comune.affi.vr.it; 338 4931859.

Mamma Mia! Prende il nome di 'Mamma mia!' ed è uno spazio dedicato alle mamme e ai loro bambini e bambine da 0 a 10 mesi, pensato per incontrarsi, ascoltarsi e condividere esperienze in un clima sereno e accogliente. Gli incontri si svolgono tutti i lunedì mattina fino al 16 marzo, dalle 10.00 alle 11.30, presso Casa Berengario, in via Introl Soletti 4 (primo piano), a Cavaion Veronese. Il percorso propone appuntamenti tematici dedicati alla relazione mamma-bambino, al nutrimento, al contatto e al massaggio infantile, al benessere della mamma, alla crescita nell'era digitale, con momenti di confronto, condivisione di storie e saluti. La partecipazione prevede una quota di iscrizione e verrà data priorità ai residenti. Le iscrizioni sono disponibili online al link: <https://forms.gle/UU8Y8hNcpsviB17h6>.

Per informazioni è possibile scrivere a: educatrice@comunecavaion.it servizioeducativo@comune.affi.vr.it

IN BREVE DA COSTERMANO SUL GARDA

Professione Videogamer. E' un appello a tutti i ragazzi tra i 16 e i 20 anni appassionati di videogiochi quello che il comune di Costermano, accanto ai comuni di Affi, Cavaion, Rivoli, Brentino Belluno, San Zeno di Montagna, Ferrara di Monte Baldo, Caprino e Dolcè, rivolge ai suoi giovani cittadini. L'idea è quella di aiutarli a trasformare la propria passione in un'opportunità. Insieme ad un formatore esperto avranno la possibilità di formarsi per partecipare come tutor ad un'attività videogamer per i ragazzi più giovani. Per iscriversi o avere informazioni contattare Giorgio tramite whatsapp 3471052828 o scrivere una mail a lab.videogamer@gmail.com. La partecipazione è gratuita. Iscrizioni fino al 28 febbraio 2026.

Spazio Famiglia. Ripartono gli incontri dedicati alle famiglie con bambini da 1 a 3 anni. Gli incontri si terranno tutti i martedì presso la Scuola dell'Infanzia Don A. Zamperoli a Costermano sul Garda. Orario 16.30-18.00 a partire da martedì 17 febbraio, con un ciclo di 15 incontri. Durante il percorso dello 'Spazio Famiglia' i bambini, accompagnati da due educatori, potranno sperimentare esperienze di socializzazione, creatività, manipolazione e stimolazione sensoriale. Per ulteriori informazioni contattare Pamela - Servizio Educativo del Comune di Costermano sul Garda - al numero 3666399361 oppure tramite mail: educatrice@comune.costermanosulgarda.vr.it



AFFI. Riapertura strategica



Dopo quindici anni di chiusura, il comune di Affi riapre una strada strategica per la viabilità dell'area commerciale. L'intervento riguarda lo svincolo in entrata verso i centri commerciali e consente di raggiungere le diverse direzioni senza transitare dalla rotonda di ingresso all'autostrada, alleggerendo uno dei punti più critici del traffico locale. I lavori, della durata di circa un mese, erano da tempo nei progetti dell'amministrazione comunale. «Volevamo riaprire questa strada da parecchio tempo - spiega il sindaco Marco Segà -. È un intervento utile perché abbiamo ridisegnato tutto il percorso dei centri commerciali e dopo 15 anni ridiamo un senso a tutta la circolazione». L'opera è stata finanziata con un investimento di 97 mila euro, coperto interamente tramite avanzo di amministrazione, ed è stata portata a termine nel rispetto dei tempi previsti. Il completamento definitivo dell'intervento prevede la posa del tappeto di asfalto, che verrà realizzata non appena le condizioni climatiche lo consentiranno, indicativamente nel mese di aprile. La strada è già operativa e rappresenta un risultato concreto per migliorare l'accessibilità e la gestione dei flussi di traffico in una delle aree più frequentate del territorio comunale. oppure tramite mail: educatrice@comune.costermanosulgarda.vr.it

NUMERI UTILI AFFI

Municipio 045 7235411 protocollo@pec.comune.affi.vr.it • Polizia municipale 045 6267472/335 1026821 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

NUMERI UTILI COSTERMANO SUL GARDA

Municipio 045 6208111 - PEC: comunecostermano@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6208111 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

RICUCISOGNI. Progetto Legalità ha inserito la realtà cavaionese nella mappatura nazionale

La sartoria dei sogni

Servizi di
Silvia Accordini

Progetto Legalità inserisce Ricucisogni nella Mappa delle Sartorie Sociali, una mappatura per lavorare con scuole, associazioni e istituzioni sui temi dell'economia circolare, della sostenibi-

lità ambientale, del riciclo tessile, dell'inclusione sociale: questo è il felice messaggio che giunge da Cavaion Veronese. La Fondazione Progetto Legalità ha svolto il mappaggio delle sartorie sociali presenti sul territorio con finalità di studio

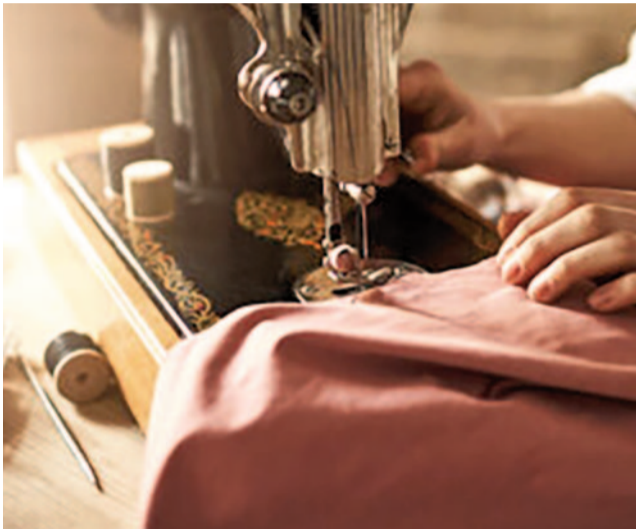
e documentazione, contribuendo attivamente alla nascita, nel 2025, della Rete Nazionale delle Sartorie Sociali per dare nuovo impulso al Made in Italy attraverso modelli di economia sociale che valorizzano competenze artigianali e persone in situazione di fragilità, trasformando le sartorie in luoghi di formazione, lavoro e inclusione. E da adesso anche Ricucisogni fa parte di questa mappa! Riuso tessile, inclusione, riabilitazione al lavoro, inserimento, supporto alla genitorialità, riqualificazione urbana, riuso e rispetto delle risorse ambientali, contrasto alla povertà e alla povertà educativa: tutto questo fa di una sartoria una sarto-

ria sociale e Ricucisogni possiede tutte queste caratteristiche. Ma questa non è l'unica novità: «a gennaio 2026 'Progetto Quid', sartoria sociale ben radicata sul territorio veronese che, come Ricucisogni, fa parte della Rete Nazionale delle Sartorie Sociali mappate dal Progetto Legalità, ha voluto affidare alla nostra sartoria sociale professionale una commessa per la confezione di circa 1.300 accessori fashion, articoli d'abbigliamento di complessa realizzazione – affermano dall'Associazione -. La commessa, tutt'ora in esecuzione, ci ha consentito di procedere all'assunzione di una persona che ha con profit-



to seguito, nel trimestre agosto/ottobre 2025, il corso di formazione professionale sartoriale organizzato da Ricucisogni in collaborazione con ENAC - Ente di Formazione Canossiano e finanziato dalla Regione

Veneto nell'ambito dell'iniziativa PASSI+ (Percorsi avanzati per lo sviluppo sociale e l'inserimento lavorativo). Ci auguriamo che la collaborazione con Progetto Quid possa proseguire e ampliarsi».



VIA VITTORIO VENETO. Nuova rete idrica



Fosca Tommasi

Hanno preso il via lo scorso lunedì 2 febbraio i lavori di rifacimento della rete idrica lungo via Vittorio Veneto a Cavaion Veronese, realizzati in collaborazione con Azienda Gardesana Servizi. L'intervento, che si concluderà entro il 31 marzo, è finalizzato alla riduzione delle perdite idriche e al miglioramento dell'affidabilità del sistema di distribuzione. Per consentire lo svolgimento dell'intervento in sicurezza, la viabilità presenta modifiche temporanee, con chiusure per fasi come indicato nell'immagine allegata. Durante tutto il periodo dei lavori saranno garantiti percorsi alternativi per raggiungere le diverse aree

della zona interessata. I lavori si svolgono dalle ore 8.30 alle 17.30 circa. Per i tratti interclusi alla viabilità, i soli residenti potranno accedervi alla sera, dopo la conclusione della giornata lavorativa. Le operazioni di scavo e posa in opera della nuova condotta di Via Vittorio Veneto, eseguiti per una singola tratta alla volta, seguiranno uno schema di lavoro specifico: in questa prima fase è chiuso alla circolazione il tratto di via Vittorio Veneto compreso tra l'innesto di via C. Battisti e via Verdi. L'accesso alla Scuola dell'Infanzia è garantito da via Fossà. Nel tratto di via Vittorio Veneto compreso tra i civici 3 A e 3 B, nel frattempo è momentaneamente istituito il doppio senso. In una seconda fase verrà chiuso alla circolazione il tratto di via Vittorio Veneto compreso tra via Verdi e via Fossà. L'accesso alla Scuola dell'Infanzia sarà garantito da via Fossà, mentre in una terza fase si prevede di chiudere il tratto di via Vittorio Veneto compreso tra l'in-

gresso della Scuola dell'Infanzia e l'intersezione con via Roma (Piazza Vittorio Veneto – Piassòla). L'accesso alla Scuola dell'Infanzia sarà garantito da via Vittorio Veneto con uscita da via Fossà. L'ultima fase dell'intervento prevede il senso unico alternato nel tratto di via Vittorio Veneto compreso tra l'intersezione con Via Roma (Piazza Vittorio Veneto – Piassòla) e l'intersezione con via Pezze. «La richiesta di AGS – afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, Fosca Tommasi - è arrivata un po' in corsa -, però si tratta di un cantiere importante ottenuto grazie ai fondi del PNRR che riguarderà un tratto del centro storico che da decenni non veniva interessato da interventi di questo tipo. I nuovi impianti porteranno benefici in termini di erogazione dell'acqua e di sicurezza, ma soprattutto bloccheranno perdite che significano oltre che spreco anche un potenziale danno a strutture e costruzioni sottostanti».

'Ricucisogni' nasce per volere dell'Associazione Comunità dei Giovani Oltre il Confine O.d.V., attiva dal 2000 e dedicata al sostegno di persone in situazioni di marginalità e povertà sociale nella zona del Baldo-Garda-Adige nella provincia di Verona. Grazie a una rete solidale di volontari, famiglie, imprese, parrocchie e istituzioni, realizza progetti come 'Città in Fiore' attraverso il quale offre alloggio a oltre 270 ospiti in circa 70 appartamenti, ognuno battezzato con il nome di un fiore. L'associazione Comunità dei Giovani Oltre il Confine O.d.V. nasce nel 2000 da un gruppo di persone guidate da Don Sergio Pighi, che già nel 1976 aveva costituito la Comunità dei giovani. Con radici salesiane e sotto la guida attuale di Don Paolo Bolognani, si impegna a costruire una società fraterna, accogliente e solidale rispondendo ai bisogni emergenti del territorio e promuovendo l'housing first e il co-housing.

SEGA. IL CARNEVALE DELLE MASCHERINE

Giochi, musica e una bella novità solidale: lunedì 16 febbraio la Sala Civica di Segna di Cavaion si riempirà di colori, musica e allegria in occasione della festa di Carnevale dedicata ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e della primaria. Nel corso del pomeriggio non mancheranno giochi, musica e tante golose frittelle, per vivere insieme un momento di festa e divertimento pensato per i più piccoli e le loro famiglie. «Quest'anno, però – afferma l'assessore Fosca Tommasi - la festa avrà anche una importante novità. Sarà infatti presente l'associazione 'Ricucisogni – Sartoria Sociale', nata con l'obiettivo di offrire a persone in condizioni di difficoltà un'opportunità di formazione nelle tecniche sartoriali e un percorso di avvio al lavoro, favorendo così il raggiungimento di una maggiore autonomia e indipendenza economica. L'associazione, che ha accolto con entusiasmo l'invito, proporrà durante la festa un laboratorio gratuito: mamme e nonne che accompagneranno i bambini potranno partecipare alla costruzione di una marionetta, condividendo un momento creativo e speciale. Un'occasione per festeggiare il Carnevale all'insegna della gioia, della condivisione e della solidarietà. Vi aspettiamo numerosi!».



CTG EL PREON IL PROGRAMMA DI FEBBRAIO

Prosegue senza sosta il programma del mese di febbraio del CTG El Preon. Sabato 14 febbraio è in programma Cavaion – Affi: passeggiando tra Cavaion e Affi dalla chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista al Castello di Incaffi e ritorno alla scoperta della grande quercia alla Furiola e dell'antica contrada di Caorsa. Ritrovo in piazza della Chiesa alle ore 14.30 con rientro previsto alle 17.30 (prenotazione al 3408258834). Domenica 22 febbraio altro appuntamento con 'Bardolino – Garda', escursione alla scoperta delle fioriture invernali tra boschi e fossati. Ritrovo nei pressi del ristorante La Dacia alle 9.30 e rientro previsto per le 12.30 (prenotazione al 3408258834). Lunedì 23 febbraio inoltre è previsto uno degli incontri culturali 'Sguardi sul territorio' nell'ambito del ciclo di incontri culturali promossi dal CTG. Protagonista sarà Luca Gandini che presenterà il libro 'Marcia per la gloria', la prima campagna di Napoleone Bonaparte. L'evento si terrà nella sala civica di Corte Torcolo alle 20.30 ad ingresso libero.

L'ANNUNCIO. A fine 2025 il Comune ha ricevuto la notizia: i nuovi parametri altimetrici lo escluderebbero dall'elenco dei Comuni montani

Rivoli fuori dalla zona montana?



Giuliana Zocca

Armando Luchesa

E' arrivata come un fulmine a ciel sereno la notizia che il comune di Rivoli Veronese ha ricevuto al termine del 2025. Con legge n. 131 del 12.09.2025 è stato dato l'annuncio che sono cambiati improvvisamente i criteri di valutazione dei Comuni Montani Veronesi, e anche Rivoli Veronese risulta tra quelli che, a seguito di questo cambiamento, non possiedono le caratteristiche necessarie per essere ora considerati 'montani'. Contestando il

parametro altimetrico, molti Comuni veneti rischiano quindi di perdere fondi, servizi e futuro. I Sindaci dei Comuni interessati si sono riuniti e hanno fatto un appello al Ministero degli Affari Regionali e Autonomie, Roberto Calderoli, auspicando una revisione rispetto ai parametri con i quali un Comune viene classificato, così da poterli riconoscere le caratteristiche che gli consentirebbero di ottenere le risorse del Fosmit (Fondo

per lo sviluppo delle Montagne Italiane). «Considerare un Comune Montano esclusivamente per il suo parametro altimetrico è sbagliato e di questo ne sono convinti anche numerosi accademici che invitano ad approfondire ogni realtà locale sull'uso del suolo, sulla sua fragilità, sulla sua situazione demografica, sullo spopolamento e condizioni reddituali – esordisce il vicesindaco di Rivoli Veronese, Armando Luchesa -. Se le cose

non dovessero cambiare si genererebbe un danno enorme per il nostro territorio che in questi ultimi anni ha investito e continuerà a farlo, sia per espandere la sua connotazione turistica, volano di sviluppo e benessere, che per colmare i disagi della

distanza da scuole, ospedali, trasporti e servizi vari. Tutto questo senza il finanziamento del Fondo Fosmit non potrebbe essere garantito». Naturalmente i Comuni Veneti non hanno tardato e far sentire il loro disappunto. Giuliana Zocca, Sindaco di

Rivoli Veronese, ha tempestivamente trasmesso ai vicini comuni di Costermano e Torri del Benaco, una bozza di Indirizzo da inviare alla Giunta dell'Unione Montana perché si impegni politicamente ad assumere una posizione unitaria.

«Ritengo sia necessario agire con un fronte comune e con una voce univoca nei confronti delle Istituzioni affinché la Regione e il Governo non facciano mancare risorse indispensabili a territorio e popolazione – afferma la sindaca Giuliana Zocca -. L'Unione Montana non è solo una Struttura Amministrativa ma uno spazio politico di rappresentanza, capace di tutelare concretamente i territori che la compongono. A questo proposito ho inviato alla Regione del Veneto – Direzione Enti Locali – e all'Assessore alla Cooperazione Interregionale Marco Zecchinato, un'istanza di mantenimento del comune di Rivoli Veronese nell'elenco dei Comuni Montani invitando a considerarlo da più punti di vista: sotto il profilo geomorfologico (Rivoli si divide tra una zona montuosa la cui altitudine può superare i 600 m s.l.m.), come un settore impostato sull'Anfiteatro Morenico e come un settore a ridosso del Fiume Adige. Le problematiche che derivano da queste considerazioni vanno dalla possibile caduta massi e pericolo di frane alla possibilità di smottamenti ma soprattutto pericolo e rischio di esondazione del Fiume Adige e di tutta una serie di altre fragilità». «La permanenza del comune di Rivoli Veronese nell'elenco dei Comuni parzialmente montani risulta pertanto coerente con le finalità della normativa vigente, che riconosce la necessità di sostenere territori caratterizzati da oggettive difficoltà morfologiche, demografiche ed economiche, per garantire continuità nei servizi pubblici e una crescita sostenibile in un territorio veramente svantaggiato – conclude il vicesindaco Luchesa -. La speranza e l'auspicio dei Comuni coinvolti è che vengano riscritti i criteri generali di assegnazione al fine di tutelare i nostri territori e le nostre comunità».

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCCORRITORI - BALDO GARDA

'Insieme per imparare a salvare una vita': questo lo slogan del nuovo corso di primo soccorso e rianimazione organizzato dall'Associazione Italiana soccorritori sezione Baldo Garda odv. Undici saranno le lezioni teoriche proposte dal corso, diretto dal dottor Alberto Gabrieli: si inizierà l'11 marzo per poi proseguire il 18 e il 25 marzo, l'1, 7 15 22 e 29 aprile e il 6, 13 e 20 maggio, giorno in cui si terrà un test finale di idoneità al diploma di soccorritore. Al termine delle lezioni, svolte da medici docenti, specialisti in chirurgia d'urgenza e rianimazione, seguiranno esercitazioni pratiche su manichino tenute da soccorritori diplomati AIS e BLS-D. Le lezioni, con inizio alle 20.30, si terranno presso la sala parrocchiale di Rivoli Veronese. Il corso non è finalizzato ad un servizio di ambulanza, ma per acquisire le prime nozioni di cosa non fare e successivamente cosa fare ad un qualsiasi cittadino che si dovesse trovare in una situazione di emergenza ed in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Per informazioni ed iscrizioni: presso il presidente a.i.s. sez. baldo-garda: Brait Claudio: 3357915784; 0457281216; e-mail: aispc.baldogarda@gmail.com.

CON NOI AL CINEMA

a cura di Marco Cattazzo

CIME TEMPESTOSE

Regia: Emerald Fennell. Attori: Margot Robbie, Jacob Elordi.
Genere: Drammatico – Romantico. Durata: 2h10m.
Uscita: 12 febbraio Paese: USA.

Una curiosità: È la prima trasposizione cinematografica del romanzo di Emily Brontë affidata a una regista donna, con Emerald Fennell che rilegge il classico in una chiave più cupa e contemporanea.

L'Anteprima: Con Cime tempestose, Emerald Fennell affronta uno dei grandi classici della letteratura inglese, raccontando la tormentata storia d'amore tra Heathcliff e Catherine Earnshaw. Ambientato tra le brughiere dello Yorkshire, il film esplora passioni distruttive, ossessioni e desideri irrisolti, restituendo un racconto dominato da sentimenti estremi e relazioni segnate dalla violenza emotiva. Dal materiale mostrato emerge un adattamento visivamente potente e carico di tensione, in cui la natura selvaggia diventa lo specchio dei conflitti interiori dei personaggi. Margot Robbie e Jacob Elordi danno corpo a una relazione intensa e dolorosa, al centro di una storia che parla di amore assoluto, vendetta e impossibilità di redenzione.

Il Regista: Emerald Fennell ha spiegato di non aver voluto realizzare una storia romantica nel senso tradizionale, ma un racconto capace di mostrare quanto l'amore, quando nasce dal bisogno e dalla rabbia, possa diventare pericoloso e devastante. Buona visione!



IL LIBRO. 'Marcia per la gloria'

È stato presentato lo scorso 14 gennaio presso l'ex Polveriera l'ultimo libro di Luca Gandini, scritto in collaborazione con il Gen. di C.A. Andrea Rispoli. Il volume ripercorre in 320 pagine e 200 illustrazioni i momenti salienti della prima Campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte che, nel 1796 a soli 27 anni, lo qualificò come un grande stratega bellico. Napoleone iniziò ad invadere l'Italia alla testa di un manipolo di soldati affamati e mal equipaggiati ma la sequela di impressionanti battaglie in Piemonte, e poi a Lodi, Castiglione, Arcole e Rivoli fecero da preludio ad una fulminea ascesa politica, che lo porterà a dominare l'Europa. Ma il libro, corposo e ben articolato, si distingue anche per molti altri aspetti che esulano dalla mera cronaca militare, a partire dall'abilità retorica e trascinante di Napoleone, autentico precursore della propaganda, all'importanza delle donne nell'esercito napoleonico, nonché al ruolo di svolta cruciale che assume la battaglia di Rivoli accelerando la prima fase del Risorgimento Italiano. L'uscita del libro ha destato in tutta Italia molto interesse e curiosità da parte di storici e amatori, il che sta a dimostrare quanto l'approfondimento e la ricerca minuziosa abbiamo portato in risalto una figura tanto ammirata quanto discussa. Un libro di lettura sicuramente accattivante e formativo, ricco di spunti di interesse ricostruttivo ed elementi di originalità storica, scritto con rigore metodologico e notevole capacità narrativa.



NUMERI UTILI
BRENTINO BELLUNO

Municipio 045 6284062 PEC: comune.brentinobelluno@pec.it • Polizia municipale 045 6284062 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2)
Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

NUMERI UTILI
RIVOLI VERONESE

Municipio 045 7281166 protocollo.comune.rivoli.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 7281166 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2)
Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

A PROTEZIONE DEL DECORO URBANO. Al via un progetto voluto dall'Amministrazione

Campagna anti inciviltà



Giuseppe Armani

Servizi di
Silvia Accordini

‘A protezione del decoro urbano’ è il titolo della campagna informativa voluta dal sindaco di Caprino Veronese, Giuseppe Armani e dall'Amministrazione comunale con la quale vengono annunciate, a partire dal mese di febbraio, iniziative e misure di prevenzione, contrasto, controllo e

repressione dei comportamenti incivili individuabili, in particolare, nell'abbandono di rifiuti, nella mancata raccolta delle deiezioni canine e nell'imbrattamento dei muri. «E' un atto doveroso e di rispetto – afferma il sindaco Armani - nei confronti della grande maggioranza dei cittadini caprinesi che è rispettosa delle regole e ama i nostri spazi pubblici. Sul territorio sono, peraltro, attive persone ed associazioni che si adoperano volontariamente per pulire e mantenere pulito l'ambiente. Li ringrazio tutti apertamente. Tuttavia, va rilevato che esistono parimenti comportamenti incivili magari integrati da poche perso-

ne ma che hanno come effetto la produzione di danno e disagio con risvolti inevitabilmente negativi per l'immagine, anche turistica, del nostro paese. Va evidenziato – rimarca Armani - che la nuova normativa a livello nazionale, dallo scorso mese di ottobre 2025, ha inasprito il quadro sanzionatorio tanto per chi abbandona i rifiuti sconfinando nell'ambito penale quanto per chi lascia un sacchetto di rifiuti domestici vicino, sopra o dentro ad un cestino o chi getta una carta dal finestrino. Sono previste sanzioni pesantissime per chi trasgredisce». Sui cestini, nei parchi pubblici e spazi pubblici del capoluogo,

lungo la ciclabile, in talune frazioni, vie e strade, verranno applicati cartelli e adesivi a scopo informativo che espliciteranno in modo chiaro ed induttivo i comportamenti vietati, gli obblighi e soprattutto le sanzioni. In alcuni punti critici e condomini verrà fatta dal personale della Polizia Locale un'informativa porta a porta o a persona per ricordare il dovere di differenziare i rifiuti domestici, conferire gli stessi secondo il calendario del gestore dei rifiuti e nel rispetto delle fasce orarie indicate dal regolamento. Altrettanto, nei parchi verrà verificato che i detentori di cani, oltre a tenerli guinzaglio e all'occorrenza avere in



tasca la museruola, abbiano a richiesta dell'agente l'obbligatorio kit di raccolta delle deiezioni (sacchetti per la raccolta delle deiezioni solide e bottiglietta d'acqua per le deiezioni liquide, la cui mancanza è contravvenzionata al pari della mancata raccolta delle deiezioni). Altrettanto, saran-

no intensificati i controlli della Polizia Locale tramite la videosorveglianza con telecamere fisse e mobili (fototrappola) e all'occorrenza anche tramite appostamenti in orario notturno che, nei giorni scorsi, hanno permesso già di elevare contravvenzioni ad alcuni 'furbetti'.

‘Il nostro territorio è un bene prezioso e prendersene cura è una responsabilità di tutti’. Questo è il messaggio che giunge dal comune di Caprino Veronese che invita i cittadini a prendere parte numerosi alla giornata di Pulizia ambientale organizzata dall'associazione Plastic Free, nella giornata del 28 febbraio. Il ritrovo è previsto nel Piazzale del Cimitero in via Acque alle ore 14:30. Un'occasione concreta per fare la differenza, stare insieme e contribuire alla tutela dell'ambiente in cui viviamo. Iscrizione obbligatoria tramite QR code in locandina.



LA MEMORIA CELEBRATA



Onore alla memoria: diversi sono gli eventi pubblici con cui il comune di Caprino Veronese ha omaggiato le ricorrenze della Giornata della Memoria (27 gennaio) e del Giorno del Ricordo (10 febbraio). La serata di domenica 25 gennaio ha visto un pubblico attento e numeroso affollare il Cinema Teatro Nuovo Parrocchiale di Caprino, messo a disposizione dal parroco Don Gianni Gennaro, per ascoltare l'appassionata e appassionante lezione di storia del prof. Lorenzo Sandrelli che ha introdotto la proiezione del film 'Norimberga' rappresentando le figure dei protagonisti dello storico processo e il contesto storico dell'epoca; tale evento è stato organizzato dal comune di Caprino con l'aiuto del Comitato Biblioteca-Museo. Martedì 27 gennaio è stata invece la Comunità di Vilmezzano a rin-

novare il tradizionale appuntamento con il Filò, momento intimo degli abitanti della piccola frazione a ricercare quel dialogo che un tempo avveniva nelle stalle o nei cortili per ricordare vicende belliche tristi come la memoria del rastrellamento di civili nel gennaio 1945 e altre storie più allegre di vita contadina e paesana. Domenica 1 febbraio, deposizioni fiori alle lapidi di Gaon, Rubiana e Vilmezzano per commemorare i rastrellamenti, violenze e soprusi del gennaio 1945. Martedì 10 febbraio, in concomitanza con il Giorno del Ricordo, sempre al Cinema Teatro Nuovo Parrocchiale si è svolta invece la proiezione del film 'Red Land' (Rosso Istria) evento sempre organizzato come sopra dall'Amministrazione Comunale preceduto da un'introduzione storica alla tragica vicenda delle foibe e dell'esodo giuliano-istriano-dalmata di Flavio Leardini, figlio di un'esule istriana, che ha saputo descrivere in modo puntuale e preciso quella pagina strappata per anni dai libri di storia. Sabato mattina 14 febbraio, in via Martiri delle Foibe a Caprino, il momento istituzionale di commemorazione in onore alle vittime delle foibe, alla presenza e con intervento del sindaco Giuseppe Armani e delle altre Autorità presenti; un pensiero speciale anche ai cittadini caprinesi, Maria Pedicchio e Dante Martinelli, esuli un tempo da quelle terre lontane e testimoni viventi di quei fatti.

AVIS CAPRINO VERONESE

Venerdì 20 febbraio alle ore 20.00 si terrà l'Assemblea Sociale del Gruppo Avis di Caprino Veronese presso il birrificio Birra Monte Baldo BEER & BBQ in via IV Novembre. L'assemblea, cui partecipa anche un rappresentante del Consiglio Direttivo Provinciale Avis di Verona, è aperta ai soci attivi (coloro che hanno effettuato almeno una donazione di sangue e o plasma nel biennio 2024-2025) e ai collaboratori ed è un momento fondamentale nella vita associativa. «Il Consiglio Direttivo sottopone ai presenti l'andamento del Gruppo, in particolare il Presidente presenta la relazione di missione e il Tesoriere espone l'andamento finanziario con i relativi documenti a corredo – affermano dal Direttivo -. Oltre all'aspetto formale e istituzionale con l'approvazione dei documenti presentati, è importante incontrarsi per fare squadra e condividere lo sforzo per la promozione del dono di sangue e plasma. Ribadendo l'importanza della donazione di sangue e plasma per gli altri, a difesa della salute di persone più fragili, e per sé - la donazione di sangue è una forma di prevenzione perchè il sangue donato è sottoposto ad analisi - invitiamo nuove persone interessate (donne e uomini tra 18 e 60 anni, peso superiore a 50 kg e in buona salute) a diventare donatori di sangue/plasma». Per informazioni: caprinoveronese.comunale@avis.it; 370 104 6184

NOTIZIE IN BREVE

Magia, amore & arte. Sarà la Barchessa di Palazzo Carlotti, sede municipale di Caprino Veronese, ad ospitare sabato 14 febbraio 'Magia—Amore & Arte', un evento che unisce creatività, incontro e condivisione. Patrocinato dal comune di Caprino Veronese l'evento si terrà dalle 17.00 alle 19.00. Protagonista dell'iniziativa sarà Ilyas Kirkan, artista in residenza presso la Residenza Artisti Casa Dell'Angelo Caprino, con un aperitivo artistico che accompagnerà il pubblico alla scoperta delle opere esposte, tra cui un lavoro ispirato al suo soggiorno a Caprino. Il programma prevede l'incontro con l'artista e i promotori del progetto, un breve convegno con i saluti istituzionali, la presentazione del programma Artisti in Residenza, interventi di approfondimento sulla mostra, lettura di un racconto dedicato a Caprino e un rinfresco finale con un calice di vino.

RigeneraMente riparte! Dopo gli ottimi risultati della fase sperimentale dello scorso autunno, torna RigeneraMente, il ciclo di attività ricreativo-socializzanti dedicate all'invecchiamento attivo, promosso dal Comune di Caprino Veronese grazie alla collaborazione con la cooperativa Spazio Aperto. Un percorso pensato per stimolare mente, relazioni e benessere, guidato dalla dott.ssa Federica Castelletti, psicologa, in un clima accogliente e partecipativo.

Gli incontri sono in programma il 20 e 27 febbraio, il 6, 13, 20 e 27 marzo, il 10 e 17 aprile dalle 10.00 alle 11.00 presso il Circolo Culturale Ricreativo della Terza Età in via XXIV Maggio 15 a Caprino Veronese. Gli incontri sono gratuiti (è richiesta la tessera del Circolo). Il corso, occasione preziosa per prendersi cura di sé, condividere esperienze e continuare a crescere insieme, partirà al raggiungimento del numero minimo di partecipanti. Info e iscrizioni: 320 6476643 – 045 6209905.



17 FEBBRAIO 2026 ORE 14:00

177° CARNEVALE

MONTEBALDINO

PER LE VIE DEL PAESE



IL COMITATO CARNEVALESCO
SOSTENUTO DALLA PROLOCO
RINGRAZIA TUTTI GLI SPONSOR



www.bellinicostruzioni.com



Bellini Costruzioni srl ha sede in via Volpara 9/L a Torri del Benaco. Tel 045 7225881; mail: info@bellinicostruzioni.com

Il 17 febbraio, martedì grasso, grande sfilata per le vie del centro del 177° storico Carnevale Montebaldino.

Oltre al favoloso parco divertimenti nel piazzale del monumento e numerosi ambulanti con ogni tipo di golosità, la Pro loco in Piazza Stringa allestirà un tendone per il ristoro delle maschere e per distribuire i famosi gnocchi rigorosamente al pomodoro come nella tradizione montebaldina, a tutti i carnevalanti che hanno partecipato alla sfilata e al pubblico presente. Sarà possibile degustare anche la famosa "Fogassa" e panini con la porchetta!

Ci saranno numerosi gruppi a piedi con in testa, oltre che il Re del Baldo e la sua corte, anche il Papà del Gnocco invitato speciale. Poi la Banda Città di Caprino e le Majorette di Cavaion apriranno la sfilata.

Ci saranno gruppi folkloristici che arrivano dal ogni parte della provincia e dalla città di Verona e infine numerosi carri provenienti in particolare dalla bassa veronese, sempre molto in fermento. Tutti saranno omaggiati con un tipico prodotto del Baldo. Il ritrovo per tutte le maschere e i carri sarà alle ore 14.00 in Località Scalette (Migross), con partenza puntuali alle ore 14.30 per i gruppi a piedi, per i carri partenza dal cimitero. Il corteo si snoderà su via San Pancrazio e poi per le vie del paese che saranno chiuse al traffico. Arrivo con ristoro a Piazza Stringa. Anche durante il percorso le maschere potranno ristorarsi con Vin brulé e tè caldo offerto dall'Avis



'RE del Baldo' 2026 è, per la terza volta consecutiva, Steven Arcangeli, che come regina ha scelto ancora Stefania Rovelli. Le elezioni si sono svolte sabato 10 gennaio in Piazza Stringa alla presenza del presidente delle Pro Loco, e dei due candidati che si sono sfidati. Poi il gruppo si era spostato al Circolo della Terza età, dove alla presenza del Sindaco Giuseppe Armani, dei consiglieri di numerosi gruppi capitanati dal Papà del Gnocco, è stato insignito il nuovo RE, che ha promesso di governare il martedì grasso, con saggezza e allegria. Ora il programma è pronto per le varie uscite, le prime già avvenute a Rivoli Veronese, Sommacampagna e Buttapietra, il gruppo sarà impegnato nei prossimi week-end e sarà lieto di accogliere chiunque, visto che con i proventi raccolti sono in allestimento favolosi nuovi vestiti!

mi e mi
cartoleria e molto altro...

STAMPA E SCANSIONE DI GRANDI
FORMATI
PERSONALIZZAZIONI LASER
STAMPA FOTO E FOTOTESSERE
DUPLICAZIONE CHIAVI E RADIOCOMANDI

Piazza Alberto Stringa 6, 37013 Caprino Veronese (VR)
info@miemicaprino.it
+39 339 2958333

www.miemicaprino.it



ALBATROS
VENDITA E ASSISTENZA
IDROPULTRICI E MACCHINE
PER LA PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Viale del Lavoro, 9
37013 CAPRINO VERONESE
Tel. 045 7241488
www.idropultricialbatros.it

25%
di sconto

Su ricambi originali selezionati

Cinquanta S.r.l.
Via Spagnole, 3 - 37015 - DOMEGLIARA (VR)
Tel. 045 6860922
francesca.cinquanta@cinquantavr.it
www.cinquanta.org

Veicoli Commerciali

Espurgo pozzi neri, agroalimentari e ogni tipo di rifiuti speciali... lavaggio e disotturazione tubazioni civili ed industriali con pompe ad alta pressione

**Savoia Flli
Autospurghi**

VIDEOISPEZIONI CANALIZZAZIONI DA Ø 3 cm A Ø 150 cm
COLLAUDI E RISANAMENTI TUBAZIONI

**NOLEGGIO
WC CHIMICI**

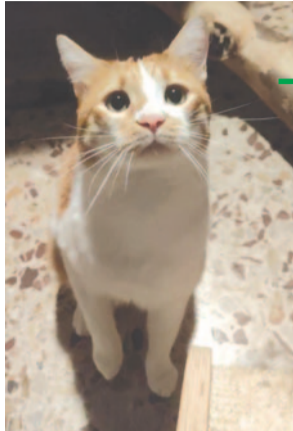
SERVIZI ECOLOGICI ALL'AVANGUARDIA PER IL NOSTRO FUTURO



Loc. Cortelline di sopra, 1 - 37011 Bardolino (VR) - Tel. 045 7211392 - 045 7211777 - Fax. 045 6210004
www.savoiaautospurghi.it - info@savoiaautospurghi.it

DIARI BESTIALI

CERCO CASA



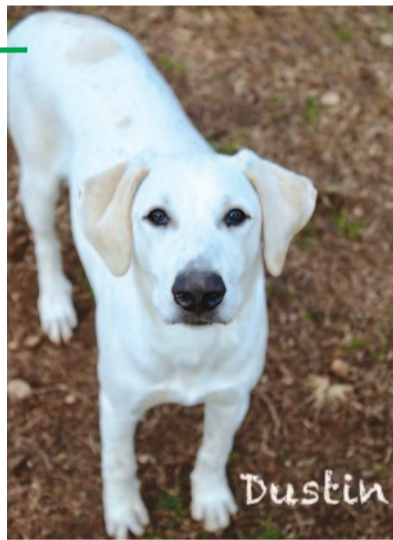
Pallino, bellissimo e vivace, nato a fine 2024. Sterilizzato, vaccinato, testato Fiv/FelV negativo. Dolce, socievole e simpatico, aspetta la sua famiglia per sempre in una situazione protetta, dove poter giocare in sicurezza e sentirsi amato. Per conoscerlo mandate un messaggio a Francesca al numero 347.1403970.



James, è un bellissimo micione proveniente da una colonia, è stato in stallo a casa di una volontaria per curare la sua rinite cronica e si è rivelato un gran coccolone! Arrivato in gattile, inizialmente era molto diffidente, ma ora si è ricordato che adora le coccole. È risultato FIV+, quindi una casa per lui è ancora più importante. Venite a conoscerlo, scrivete al numero 351.3785604.



Kina, è una segugia che incarna tutte le caratteristiche della sua razza: dolce, sensibile, affettuosa e bravissima con gli altri cani. Con le persone è un pochino intimorita, per lei cerchiamo una famiglia speciale, che sappia rispettare i suoi tempi e magari già con un altro cane. Chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018



Dustin, è un cucciolo simpatico, allegro e pieno di voglia di vivere. Al primo impatto può mostrarsi un po' timoroso: ha bisogno di qualcuno che sappia dargli il tempo di ambientarsi e di fidarsi, senza forzarlo. Per lui cerchiamo una famiglia paziente, sensibile e capace di rispettare i suoi tempi. Ne vale la pena. Chiamate al rifugio da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.



Cerca ancora una famiglia che lo ami davvero **Fernando**, dolce cucciolo bianco/crema, futura taglia media. Nato a maggio 2025, proveniente dal sud Italia, lo hanno trovato abbandonato. Buono, infinitamente dolce, ora aspetta un umano che lo ami davvero. Mandate un Sms o Whatsapp a Chiara al numero 338.7080715.



Scooby, un bellissimo giovane soriano nato nel 2019, testato Fiv/FelV negativo, sterilizzato, chippato e vaccinato. Nonostante sia stato abbandonato è infinitamente affettuoso, buono, dolce e socievole. Merita di trovare una casa per sempre, preferibilmente come micio unico, in provincia di Verona, in sicurezza. Scrivete un messaggio whatsapp a Dalila al numero 340.1914642.

QUATTRO ZAMPE E DUE PIEDI, LA PASSEGGIATA DIVENTA UN RITUALE PREZIOSO

di Silvia Allegri

Per noi umani a volte rappresenta solo un dovere, e in quanto tale arriva addirittura a pesarci. Per loro, invece, la passeggiata è un evento, un momento importante della giornata, e non solo perché possono finalmente fare i propri bisogni, magari dopo essersi trattenuti per ore imponendosi di non sporcare in casa. Portare fuori il cane, nelle giornate fredde dell'inverno, così come in quelle bollenti d'estate, è un compito vissuto spesso come un obbligo a cui non ci si può sottrarre. E la prova arriva senza sforzarsi di cercarla: provate a osservare quante persone camminano con il loro



cane con l'aria distratta, il più delle volte col cellulare in mano, o impegnate in qualche telefonata. Imboccando rapidamente la strada verso casa, appena possibile. Da quando ho ricordi ho sempre avuto un cane accanto a me. E per fortuna, aggiungo. Col passare degli anni, e nell'avvicinarsi di tanti cani nella mia esistenza, ho iniziato a vivere l'appuntamento con la passeggiata in modo diverso. Grazie alla natura stessa del cane: animale da branco, fedelissimo amico, devoto compagno di vita, lui riesce a rivivere ogni giorno con intensità qualunque evento, grande o piccolo che sia. Quando torno a casa, è lui ad accogliermi sulla porta, la coda che scodinzola e lo sguardo di chi rivede il suo punto di riferimento, senza darlo mai per scontato. Prima di andare a dormire si prepara ad accompagnarmi nelle ore del riposo garantendomi sicurezza e calore. Ecco perché ho compreso quanto sia importante ricambiare questa devozione: le relazioni che funzionano e gratificano sono quelle basate su uno scambio di attenzioni continuo. Direi che è il minimo, da parte nostra, se consideriamo quanto questi animali fanno per noi ogni giorno. Passeggiare con il nostro cane diventa allora un rituale, uno spazio sacro in cui assaporare la bellezza di una relazione autentica. E può diventare anche un'occasione per prenderci una pausa dal vortice di pensieri che ci perseguita da mattina a sera. Allora, col cellulare in tasca e magari silenzioso, osservate il vostro amico mentre col suo tartufo, organo di senso incredibilmente sviluppato rispetto al nostro naso, scopre il mondo, segue tracce, intuisce presenze di altri animali. L'uscita è il momento in cui vengono scambiate informazioni, nascono nuove amicizie, vengono captati odori. E se fa freddo o piove? Magari la durata del giretto sarà più breve, ma non per questo meno

importante per un cane, che ha trascorso ore del suo tempo ad aspettarci. Infine, un consiglio. Cambiate strada, invertite la rotta, cercate luoghi diversi. Vedo cani che portano in giro i loro proprietari e non il contrario. Abituati a svoltare sempre a destra dopo un isolato, a sinistra al semaforo, a tornare sui propri passi all'altezza della chiesa. Itinerari sempre uguali e mortalmente noiosi, per noi e per loro. Quattro passi lungo una strada diversa, ogni tanto, fanno bene a tutti. I nostri amici di sicuro apprezzeranno il cambiamento e saranno, come sempre, riconoscenti per l'attenzione che abbiamo riservato a questo momento.

Buon giretto a tutti!



SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Il respiro come alleato del benessere femminile

Nei mesi invernali, e in particolare a febbraio, molte donne riferiscono una sensazione diffusa di stanchezza, respiro corto, torace 'chiuso'. Il freddo, la minore esposizione alla luce naturale, il tempo trascorso in ambienti chiusi e i carichi emotivi accumulati nei mesi precedenti influenzano non solo l'umore, ma anche il modo in cui respiriamo. Spesso non ce ne accorgiamo, ma il respiro diventa più superficiale, alto, irregolare. Eppure il respiro è uno degli strumenti più semplici, immediati e potenti che abbiamo a disposizione per prenderci cura di noi stesse: è sempre con noi, non richiede attrezzature, e dialoga direttamente con il sistema nervoso. Imparare a respirare meglio non significa 'respirare di più', ma respirare in modo più consapevole, lento e naturale, restituendo al corpo un senso di sicurezza e di equilibrio. Il respiro e il sistema nervoso: perché funziona davvero. Negli ultimi anni la ricerca scientifica ha mostrato con sempre maggiore chiarezza come la respirazione lenta e regolare sia in grado di influenzare il sistema nervoso autonomo, in particolare stimolando la componente parasimpatica, quella legata al riposo, alla digestione e al recupero. Quando rallentiamo volontariamente il respiro: diminuisce l'attivazione da stress, migliora la variabilità della frequenza cardiaca (un indicatore di resilienza), aumenta la capacità di autoregolazione emotiva. Per molte donne questo si traduce in una sensazione concreta di maggiore calma, miglior qualità del sonno, riduzione della tensione muscolare e una percezione più chiara del proprio corpo. Non si tratta di 'tecniche miracolose', ma di educazione al respiro, un ritorno a una funzione fisiologica spesso dimenticata. Respirare può diventare un gesto

Un piccolo rituale serale può diventare un gesto di riconnessione profonda

Seduta o sdraiata, appoggia una mano sull'addome e una sul torace. Respira lentamente dal naso, lasciando che l'aria scenda verso il basso. Allunga leggermente l'espiazione e osserva come il corpo si ammorbidisce. Se lo desideri, diffondi nell'ambiente una nota balsamica leggera. Bastano cinque minuti per cambiare il tono della giornata. Respirare è anche un atto di ascolto. Per molte donne, il respiro rappresenta un ponte tra corpo ed emozioni. Nei periodi di transizione – come la fine dell'inverno – respirare consapevolmente significa darsi il permesso di rallentare, di sentire, di non dover fare sempre di più. Il respiro ci ricorda che il benessere non è una conquista, ma una relazione continua con noi stesse. E che, a volte, il gesto più rivoluzionario è semplicemente fermarsi... e respirare.

Il supporto degli oli essenziali balsamici

Accanto alle pratiche respiratorie, l'utilizzo consapevole di alcuni oli essenziali può diventare un valido alleato, soprattutto nei mesi freddi. Gli oli balsamici non 'curano' il respiro, ma ne migliorano la percezione, rendendo l'esperienza più fluida e piacevole. Sostanze come l'eucalipto o il mentolo sono note per la loro capacità di dare una sensazione di freschezza e apertura delle vie aeree. Gli studi suggeriscono che il loro effetto è in gran parte sensoriale: non modificano in modo significativo la funzione respiratoria, ma aiutano il corpo a 'sentire' meglio il passaggio dell'aria, favorendo rilassamento e fiducia nel respiro. Questo aspetto è tutt'altro che secondario: la percezione di poter respirare liberamente ha un impatto diretto sul sistema nervoso e sull'emotività, soprattutto in persone sensibili o sotto stress. Per un uso quotidiano e rispettoso del corpo, è importante seguire alcune semplici regole:

- Preferire la diffusione ambientale breve, in stanze arieggiate.
- Utilizzare una sola goccia su un fazzoletto, da annusare a distanza.
- Evitare applicazioni pure sulla pelle; in caso di uso cutaneo, diluire sempre in un olio vegetale.

È fondamentale ricordare che gli oli essenziali non sono adatti a tutte: in gravidanza, in presenza di asma o ipersensibilità, è sempre bene chiedere un parere qualificato e sospendere l'uso in caso di fastidio.

Buona pratica!



Chiara Turri

di cura quotidiana. Una delle difficoltà più comuni è pensare che la respirazione consapevole richieda tempo o condizioni ideali. In realtà, bastano pochi minuti al giorno per iniziare a percepirne i benefici.

Tra le pratiche più semplici e adatte alla vita quotidiana troviamo:

- La respirazione lenta e regolare, in cui l'inspirazione e l'espiazione hanno la stessa durata, favorendo un ritmo armonico e stabile.

- L'allungamento dell'espiazione, particolarmente utile nei momenti di ansia o agitazione, perché invia al corpo un segnale di rilascio.

- La respirazione a narici alternate, di tradizione yogica, che aiuta a riequilibrare mente ed emozioni senza forzature.

- Il respiro sonoro o 'ronzato', con una leggera vibrazione in espiazione, molto efficace per sciogliere tensioni profonde e favorire il radicamento.

La chiave non è la performance, ma la gentilezza: respirare senza sforzo, senza trattenere, ascoltando le sensazioni che emergono.



A cura di Maddalena Bressan, Ostetrica Libera Professionista

Menstruazioni e rispetto dell'ambiente

Partiamo dal presupposto che:

- Un assorbente ci impiega circa 500 anni a decomporsi;

- Una donna consuma almeno 12.000 assorbenti usa e getta nei suoi anni fertili (esclusa la brutta e comune abitudine ai salvaslip fuori dal periodo mestruale);

- In Italia produciamo circa 900 tonnellate annue tra assorbenti, pannolini e pannoloni. Dati che fanno strabuzzare gli occhi!

Ci sono alternative ecologiche che ci permettono di gestire il mestruo nel rispetto dell'ambiente.

Oggi vi parlo della Coppetta Mestruale. Cos'è?

Una coppetta in silicone medicale certificato, che va posizionata all'interno della vagina. Si fissa sulle pareti vaginali e raccoglie il flusso mestruale. In cosa differisce da un assorbente interno? Non è usa e getta ma dura tra i 5 e i 10 anni e non irrita le mucose! La sua sicurezza è dimostrata: certo va sterilizzata tra un ciclo e l'altro e lavata tra uno svuotamento e l'altro nel corso di uno stesso 'ciclo', va manipolata con le mani pulite, ma niente di più...ricordo che la vagina non è sterile.

Ambiente rispettato e un portafoglio che ci sorride: costa tra i 10 e i 30 euro (da dividere su 5-10 anni appunto) con-

tro la spesa media di 80 euro all'anno per gli assorbenti.

Punto molto importante è scegliere la coppetta fatta per Te: va considerata un vero e proprio vestito, ci sono diametri, morbidezze, lunghezze, capienze diverse a seconda del tono del nostro pavimento pelvico, della lunghezza della vagina, dell'abbondanza del flusso...esistono anche coppette per chi non ha mai avuto rapporti. Puoi cercare delle dritte sui siti dedicati per conoscere meglio la tua anatomia quindi le coppette adatte a te o rivolgerti ad un'ostetrica che ti aiuti nella scelta. Se dopo averla posizionata hai dolore, se perdi o senti che tende a scendere allora può non trattarsi della coppetta giusta. Se invece non la senti né riscontri perdite...allora ci siamo! E' una vera comodità, la puoi usare in acqua, negli sport anche ad alto impatto (quando è ben 'indossata' fa il vuoto!), di notte e spesso tiene molto a lungo di un assorbente. E solo questione di prenderci confidenza e farci un po' di pratica per poi goderti tutti i suoi grandi benefici a partire da questo piccolo ma significativo contributo alla cura del pianeta e della natura. Da non dimenticare infine che in commercio esistono anche altre valide alternative, come ad esempio le mutande e i dischetti mestruali.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciaco.it

Verdure risottate con crema di panna e parmigiano

Ingredienti

per 6 persone
800 g di verdure miste a dadini (anche mix per minestrone surgelato)
brodo vegetale q. b.
poca cipolla
sale, pepe
olio e.v.o.
timo
maggiorana
origano
pasta d'aglio

Per la crema di formaggio:

250 ml di panna liquida
150 g di parmigiano grattugiato
abbondante pepe
basilico per decorare

Preparazione verdure:

Preparare le verdure tagliate, mettere un po' di cipolla e pasta d'aglio con dell'olio in una padella ed aggiungere le verdure. Portare a cottura come per un risotto unendo se necessario qualche cucchiaio di brodo e tutti gli aromi indicati. Se le verdure saranno surgelate non è previsto l'uso del brodo. Asciugare bene sul fuoco.

Preparazione crema di formaggio:

Scaldare la panna, unire il formaggio ed il pepe e bollire circa 5 minuti fino ad avere una consistenza non più liquida ma cremosa. Con un coppapasta formare le tortine di verdura nel piatto e versarvi la crema di parmigiano calda. Decorare con il basilico.

Mi sembrava fuori luogo usare il minestrone surgelato, vi assicuro invece che con tutti gli aromi e la salsa di formaggio è stata oltre che una piacevole



comodità, una piacevole sorpresa. Converrete con me che il tempo di lavoro risparmiato non è cosa da poco soprattutto se il risultato sarà così speciale. Potete abbinare questo mix di verdure con del leggero primo sale per un secondo piatto completo. E' inoltre un contorno raffinato che abbinerei quale accompagnamento a secondi piatti di carne o pesce cucinati molto semplicemente. Ritengo sia uno dei contorni più adatti nel menù di un giorno di festa.



Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Jane Yang, Come due fiori di loto, Longanesi 2025, 368 p., 18,60€

In una Cina di fine Ottocento, Piccolo Fiore è una bambina di vivace intelligenza e dal formidabile talento nell'arte del ricamo. Ma per le fanciulle di basso rango, l'unico privilegio possibile è un matrimonio vantaggioso grazie alla tradizionale e dolorosissima pratica della fasciatura dei piedi, i loto d'oro. Sì, perché i loto d'oro sono la dote più preziosa che una ragazza possa portare in matrimonio. Se ha i loto d'oro, può trovare marito che appartenga a una famiglia distinta. A causa della morte improvvisa del padre, a soli sei anni, Piccolo Fiore viene venduta dalla madre, rimasta vedova, come serva della figlia della ricca famiglia di Linjing. Linjing è la figlia della prima moglie e anche la prediletta del padre finché la seconda moglie dà alla luce un maschietto e, per non cederlo alla prima moglie, come vuole l'usanza, rivela segreti che era meglio restassero nel silenzio. Da quel momento e per gli anni a venire la vita delle due giovani e delle due mogli si destreggerà tra gli alti e i bassi della loro complicata amicizia, tra gelosie e sgarbi e con le terribili punizioni per chi esce dalle norme di comportamento tramandate da millenarie generazioni. La trama è molto avvincente, il livello di scrittura è elevato e scorrevole, le descrizioni sono precise e da leggere tutto d'un fiato. Lo stesso vale per i dialoghi che, pur trattando argomenti sentimentali e di denuncia, non assumono toni melodrammatici. Un salto nella Cina dell'Ottocento in una società molto differente dalla nostra, a tratti molto cruda e crudele soprattutto per le donne e Piccolo Fiore dimostra una straordinaria forza d'animo e determinazione, e il suo essere Donna più di chiunque altra. Jane Yang è un'autrice sino-vietnamita nata a Saigon ed emigrata in Australia all'età di sette anni. Cresciuta in una famiglia di migranti, ha vissuto un'infanzia segnata dall'idea che il successo passasse attraverso carriere concrete e stabili. La sua prima professione, infatti, è stata quella di farmacista e il lavoro nel campo scientifico, mettendo da parte la vocazione per la scrittura. Piedi di loto è il suo primo romanzo. Un romanzo da leggere assolutamente.

LINGUA E CIVILTÀ

La parola ha un grande potere. Il modo in cui parliamo, infine, esprime ciò in cui crediamo. Con la parola comunichiamo con altri esseri umani, trasmettiamo le nostre idee, possiamo creare e distruggere, abbattere, entusiasmare, motivare, trasmettere sensazioni positive e negative, ma anche manipolare l'informazione (disinformazione e fake news) o avvelenare le coscienze (politicamente corretto o ideologie). Molte persone oggi sono prive di identità e quindi completamente manipolabili. Tuttavia anche il vuoto del silenzio può ferire più delle parole, come un messaggio lasciato senza risposta, una conversazione che si interrompe bruscamente, una persona che sparisce senza spiegazione. Il fenomeno del ghosting (fantasma) è diventato un segno distintivo delle relazioni contemporanee, una modalità di troncamento i rapporti evitando il confronto diretto. Una ricerca recente dell'Università di Milano-Bicocca dimostra che il ghosting provoca una sofferenza più duratura rispetto a un rifiuto espresso apertamente. Chi lo subisce rimane intrappolato in un disagio perché non riesce a chiudere la storia nella propria testa e resta sospeso in un rapporto che non arriva mai al termine. Il silenzio, inoltre, incide anche profondamente sull'immagine di sé e sulla propria autostima. La ricerca sottolinea che questo comportamento non riguarda solo le relazioni sentimentali, ma coinvolge anche amicizie, lavoro e rapporti familiari: una vera e propria forma di esclusione sociale. Il ghosting non è un semplice atto di scortesia, è il sintomo di un modo sempre più diffuso di evitare il confronto, di sottrarsi alla responsabilità affettiva e di preferire la fuga al dialogo. Il 60% degli italiani afferma di essere stato vittima di ghosting almeno una volta nella vita e quasi la metà ammette di averlo messo in atto. La comunicazione conta anche quando si decide di chiudere un rapporto: dire le cose, anche se difficile, aiuta l'altro a elaborare e a ricominciare. Ogni relazione, pur breve o poco significativa, merita rispetto e parole che accompagnino l'inizio come la fine. Perché, scrive Francesco Pira, anche un addio pronunciato con sincerità può essere un gesto di cura.

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono cento anni dalla pubblicazione del romanzo "Uno, nessuno e centomila", di Luigi Pirandello, l'ultima sua opera, densa di enigmi e, secondo lo stesso autore, "sintesi completa di tutto ciò che ho fatto e la sorgente di quello che farò". Il protagonista, Vitangelo Moscarda, che la moglie Dida chiama Gengè, è una persona ordinaria che ha ereditato la banca dal padre e vive di rendita. Un giorno la moglie gli fa notare che il suo naso "pende verso destra", e dalla scoperta di questo difetto si scatena in lui una crisi di identità, un vero e proprio abisso nel qual egli non sa più riconoscere sé stesso, non sa più chi sia il Moscarda. Lui non è "uno" come credeva di essere, ma è "centomila": ogni persona con cui entra in contatto lo vede in modo diverso, una infinità di maschere in cui lui non si riconosce e che cerca di disfararsi. Finge di sfruttare un poveraccio poi, a sorpresa, gli regala un'abitazione più bella, liquida la banca paterna e maltratta la moglie finché non cercano di rinchiuderlo in manicomio. Un'amica, messa al corrente della sua scoperta esistenziale, spaventata, gli spara. La gente invece è convinta che lui abbia avuto una relazione illegittima con l'amica, cosa non vera. Ma Vitangelo fa lo stesso mostra di pentimento, come se fosse colpevole, dona tutti i suoi averi e costruisce un ospizio per i poveri, dove lui stesso va a vivere. Solo, povero e creduto pazzo, in qualche modo ne esce vincitore: ora non è più costretto a essere qualcuno, può essere nessuno e abbandonarsi allo scorrere puro dell'essere, vivendo attimo per attimo senza cristallizzarsi in nessuna maschera. Ora è nuvola, ora è vento, ora è albero.... In sintesi Pirandello ci insegna a non aggrapparci a un'identità unica, a essere consapevoli di essere molteplici e a cercare la libertà al di fuori delle definizioni sociali, accettando l'incertezza e la precarietà del nostro essere, fuori dagli inganni che la società impone all'individuo, costringendolo ad una esistenza inautentica. "C'è una maschera per la famiglia, una per la società, una per la scuola, una per il lavoro. E quando stai solo, resti nessuno". "Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai tante maschere e pochi volti".

APPUNTAMENTO COL NOTAIO

BONUS ACQUISTI 2026, CONFERME E ALIQUOTE, CON QUALCHE ATTENZIONE IN PIÙ.

Con l'inizio dell'anno torna di attualità un tema che riguarda molti cittadini: le agevolazioni fiscali collegate all'acquisto di immobili oggetto di riqualificazione edilizia. I c.d. "Bonus acquisti" - ossia i benefici che sorgono in occasione della stipula dell'atto di compravendita - restano operativi anche per l'anno in corso. La disciplina, in continuità con il 2025, è stata sostanzialmente confermata; la modifica più significativa riguarda le aliquote: per il 2026 la detrazione è pari al 50% se l'immobile è destinato ad abitazione principale e al 36% negli altri casi; dal 2027 le percentuali scenderanno, rispettivamente, al 36% e al 30%. Le fattispecie agevolate sono tre. 1) Acquisto di abitazioni in edifici ristrutturati da impresa o cooperativa. La detrazione si calcola su una base forfettaria pari al 25% del prezzo indicato in atto (IVA compresa), fino al limite di 96.000 Euro per unità. L'acquisto o l'assegnazione deve intervenire entro 18 mesi dalla fine dei lavori sull'intero fabbricato. 2) Acquisto di box o posti auto pertinenziali di nuova costruzione. Qui la detrazione non riguarda il prezzo, ma le "spese imputabili alla realizzazione", risultanti da apposita attestazione del venditore, sempre entro 96.000 Euro; è inoltre necessario che il vincolo pertinenziale risulti da un atto con data certa. 3) Sismabonus acquisti. Riguarda immobili ricostruiti, previa demolizione, in zone sismiche 1, 2 e 3; la detrazione si applica sul prezzo, entro 96.000 Euro, ed è ripartita in 10 quote annuali. Per l'aliquota più alta occorre poi ricordare un aspetto pratico: nei bonus acquisti l'immobile diventa abitazione principale solo dopo il rogito; la destinazione deve quindi realizzarsi entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al primo anno di fruizione della detrazione. Merita infine un richiamo un'ulteriore cautela: dal 2025 opera un tetto complessivo alle detrazioni per i contribuenti con reddito superiore a 75.000 Euro, con possibili effetti anche sui bonus acquisti. La regola pratica, come spesso accade, è semplice: prima di assumere impegni vincolanti conviene verificare presupposti e documentazione (titoli edilizi, attestazioni, pertinenzialità), così da trasformare l'agevolazione "possibile" in un beneficio effettivamente fruibile. È spesso opportuno, inoltre, coinvolgere il notaio già nella fase delle trattative o del preliminare, così da effettuare le verifiche essenziali, impostare correttamente l'operazione e predisporre un atto coerente con i requisiti richiesti dalla normativa fiscale.



GIACOMO FELLI
Notaio in Negrar di Valpolicella
Tel. 045.2080298
giacomofelli@notai2021.com



'LIBRI DI CASA NOSTRA'

a cura di Gianfranco Iovino

Fabio Pozzerle è originario, come tutta la sua famiglia, della Lessinia, e precisamente di Velo Veronese. Da sempre è mosso dalla sua grande passione per la storia, la cultura e le tradizioni della sua terra. Ha prestato per molti anni servizio nella Polizia di Stato, insegnando a lungo ai giovani allievi agenti della Scuola di Polizia di Peschiera del Garda. Membro del Curatorium Cimbricum Veronese ci presenta il suo libro dal titolo: VANN, IL FILO DELLA VADA (ViviDolomiti edizioni) con cenni storici ambientati nella zona che si trova tra la nostra Lessinia e il Trentino, negli anni del secondo decennio del '900 quando la grande guerra arriverà a sconvolgere le tranquille vite dei residenti.

Perché proprio questo periodo storico?

«Il mio intento è stato quello di riportare alla luce vicende che hanno caratterizzato la difficile vita della popolazione della nostra montagna in due distinti periodi storici, quello di fine Ottocento e inizio Novecento, che vide svilupparsi il fenomeno del contrabbando in Lessinia, che definisco 'romantico', perché ha creato alcune figure leggendarie che ancora si ricordano nelle storie, e per il periodo che corrisponde con la Grande Guerra, che in qualche modo ha interessato anche le nostre zone. È stato un lavoro che ho portato avanti spinto dal desiderio di mantenere in vita quelle storie che anch'io da bambino ascoltavo dalla voce degli anziani. Il contrabbando raccontato nelle mie storie è ben diverso da quello dei giorni nostri, perché nato dalla miseria e dal fatto che il confine di allora attraversava gli alti crinali della Lessinia, luoghi davvero difficili da percorrere, dove le condizioni del tempo, in particolare d'inverno, erano spesso proibitive, e rendevano epiche lo smistamento di merci come zucchero, caffè, tabacco e spezie».

Ci dia più elementi per inquadrare anche il titolo del suo nuovo saggio storico

«Parto da un dettaglio: alcune piccole parti del racconto sono scritte nell'antica lingua cimbra, quella di origine germanica che si parlava un tempo in buona parte dei nostri monti. VANN, in lingua cimbra, significa filo, corda; un'antica leggenda racconta di una figura mitica ed immaginaria, cosiddetta Fada, in grado di creare un lunghissimo filo che attraversava intere vallate, sul quale stendeva ad asciugare i propri panni e quelli delle sorelle. Un filo che al tempo stesso si poteva attraversare. Ripensando a quella leggenda mi sono immaginato i soldati dei paesi dei nostri villaggi che si trovavano a combattere nei vari fronti di guerra, nello specifico sullo Zugna, con il cuore pieno di nostalgia volgevano lo sguardo verso la Lessinia, immaginando di attraversare quelle vallate proprio grazie al filo della fiaba, per raggiungere le loro case».

Perché dovremmo leggere VANN, IL FILO DELLA FADA (da contadini contrabbandieri a soldati. Storie di chi non una storia)?

«Per conoscere storie legate ai nostri territori, emozionanti e ricche di sentimenti. Uno spaccato sulla quotidianità di quei lontani periodi storici».



VOLLEY VENETO BARDOLINO. Obiettivo promozione in A3 maschile

Stagione top



Servizi di
Roberto Pintore

Comunque andrà sarà una festa: Volley Veneto Bardolino sta giocando una stagione incredibile. Primo in campionato e pronto a fare la sua parte nella Final Four di Coppa Italia nazionale di serie B in programma, al momento con sede da stabilire, il prossimo weekend di Pasqua targato 3-4 aprile, affrontando squadre di rango e di carattere come Volley Sassuolo (MO), Volley Lecce (LE) e Volley Tuacania (VT). «Provare a conquistare la Coppa Italia è fantastico - afferma Michele Viola direttore sportivo del club del lago -. Una competizione storica per noi, visto che non siamo mai arrivati alla Final Four. Non vediamo l'ora di giocarla con tanta carica ed entusiasmo. Le tre nostre rivali sono davvero forti, ma noi non siamo da meno, lo assicuro.» Aggiunge coach Adriano Fin: «Sono soddisfatto del cammino in Coppa Italia. I miei ragazzi hanno dimostrato la maturità

giusta. Obiettivi di quest'anno appena iniziato? Semplice: raggiungere la qualificazione ai playoff promozione alla serie A3 maschile e dire la nostra in Coppa Italia». Ma c'è tempo per pensare alla Coppa: ora incombe il campionato. Quest'anno Volley Veneto è stata inserita nel raggruppamento C con squadre che nella campagna acquisti si sono rafforzate tutte. Come conferma Michele: «I cugini veronesi di ArredoPark Caselle, Monselice, Uni-Trento, Lucernari e Bassano hanno tante frecce appuntite nel proprio arco. Dispongono di giocatori di provata esperienza e talento. Noi disponiamo di un roster di qualità e quantità, guidato da un mister Adriano Fin che ha dimostrato in questa categoria di sapere il fatto suo. Sono fiducioso sia per il campionato che per la Coppa. A mio giudizio, possiamo fare benissimo. Colgo l'occasione attraverso la vostra testata per ringraziare i nostri sponsor, gli atleti ed i tifosi che ci seguono con affetto».

KARIM, DA MISTER A PAPÀ DEL GNOCO

C'è un connubio tra il glorioso San Zeno e il Papà del Gnoco. Due suoi allenatori che poi hanno deciso di percorrere strade diverse hanno fatto parte della società del compianto presidente Gianfranco Casale. Stiamo parlando del nuovo Papà del Gnoco, il carismatico mister Karim Grigoli, di Costermano sul Garda, e Piergiorgio Troccoli che allena quest'anno la Nuova Cometa in Seconda categoria. Quest'anno Karim si è preso una piccola pausa dal football dei dilettanti dopo la parentesi targata 2024-2025 alla guida del Rivoli, mentre Piergiorgio sta facendo di tutto per portare alla salvezza la Nuova Cometa in Seconda categoria. La grinta e la simpatia che mettono quando indossano le due maschere del Carnevale veronese è risaputa. Karim da poco nominato Papà del Gnoco detto 'El Mister' nell'ultima elezione ha battuto con 2353 preferenze il rivale Emanuel Toma detto 'El Becar' con 2057 voti. «Il calcio è sempre importante nella mia vita - racconta Karim Grigoli -. Allenare mi piace molto e mi regala sempre tanta adrenalina. Una palestra di vita per il sottoscritto e per i miei ragazzi. Divertirsi ma con tanta fame di vittorie in campo. Ma non può mancare anche lo spirito di sacrificio, durante gli allenamenti e una dose fortissima di sano entusiasmo. Lo stesso entusiasmo che sto vivendo da pochi giorni, ricoprendo l'incarico di Papà del Gnoco. Una fortissima passione per questo simpatico ruolo del 'Sire' e per mettersi la tuta e le scarpette per correre ad allenare». Ma quando ti vedremo nuovamente in panca? «Appena toglierò i vestiti del Papà del Gnoco - continua scherzando Karim -. Aspetto una nuova chiamata se mi vogliono ancora - ride divertito». Ricordiamo che il San Zeno ha dato al Carnevale oltre a Karim Grigoli e Piergiorgio Troccoli, anche il simpatico dirigente del San Zeno 1919 Andrea Bastianelli detto 'El Bisteca' che è stato il 491esimo Papà del Gnoco.



BARDOLINO CALCIO. Parola al capitano Cela

E' contento e orgoglioso di fare il capitano del Bardolino di Seconda categoria girone A il difensore classe 1993 Enea Cela. Quest'anno la formazione del presidente Enrico Bianchini corre per una tranquilla salvezza animata dal nuovo allenatore Valentino Dall'Orta, come conferma Enea Cela: «La salvezza resta il nostro obiettivo primario, ma possiamo ambire a qualcosa di più importante. Anche se dal punto di vista tecnico Malcesine, BureCorrubbio e Juventina Cisano hanno qualcosa in più delle rivali». Cosa manca al Bardolino per spiccare il volo? Enea ci pensa un secondo e continua: «Forse credere maggiormente in se stesso. Ma devo dire che siamo sulla strada giusta. Siamo a metà classifica lontano dai pericoli che potrebbero venire dal basso. Con costanza e serenità e luce possiamo arrivare davvero lontano. Con spirito di sacrificio, lavorare duro in allenamento e tanta umiltà, che nel calcio non guasta mai». Ma chi può vincere il campionato? «Io sono originario di Malcesine e dico quindi dico Malcesine - conclude Enea -. Ha giocatori di categoria superiore e davvero può battere le avversarie nel rush finale per salire in Prima». Da qui alla fine del campionato il Bardolino affronterà in casa: Sant'Anna D'Alfaedo, La Vetta, Parona, Colà Villa Cedri, BureCorrubbio e in trasferta: Young Boys 545, Real Valpolicella, Cisano, Corbiolo e Calmasino. Tutte aspre battaglie.

PADOVANI E IL SUO CALMASINO

Per lui gli anni sembrano non passare mai. Come l'amore per il calcio dei dilettanti. Il portiere Andrea Padovani, classe 1985, con le sue parate vuole portare ai playoff promozione alla serie A3 maschile e dire la nostra in Coppa Italia». Ma c'è tempo per pensare alla Coppa: ora incombe il campionato. Quest'anno Volley Veneto è stata inserita nel raggruppamento C con squadre che nella campagna acquisti si sono rafforzate tutte. Come conferma Michele: «I cugini veronesi di ArredoPark Caselle, Monselice, Uni-Trento, Lucernari e Bassano hanno tante frecce appuntite nel proprio arco. Dispongono di giocatori di provata esperienza e talento. Noi disponiamo di un roster di qualità e quantità, guidato da un mister Adriano Fin che ha dimostrato in questa categoria di sapere il fatto suo. Sono fiducioso sia per il campionato che per la Coppa. A mio giudizio, possiamo fare benissimo. Colgo l'occasione attraverso la vostra testata per ringraziare i nostri sponsor, gli atleti ed i tifosi che ci seguono con affetto».



IL MESE DELL'AMORE DA VALPOFITNESS

Richiedi **2 percorsi** Fitness
VALPOALLINCLUSIVE al costo di 1

2x1

Solo nei giorni 13 - 14 - 15 - 16 Febbraio

348 188 6236



VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

1000MQ
SALA FITNESS

500MQ SALA
PERSONAL TRAINING

AREA RELAX
E BENESSERE

CORSI FITNESS

AREA ESTERNA

NUTRIZIONE

VALPOESTETICA

Via Bernardi 9,
37026, Settimo di Pescantina (VR)

DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



Stampa Offset



entra nel mondo Digital

... e molto altro!



Stampa digitale
grande formato



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com